idea!

IL MIO Computer

idea!

ogni 14 giorni solo €1,90!

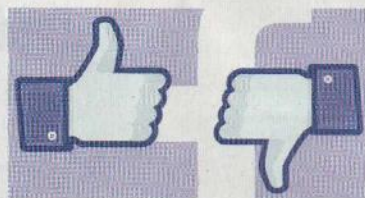
NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

dal 30 luglio al 12 agosto 2014

Video in libertà

Le migliori Action Cam per scopi amatoriali e professionali suddivise per fascia di prezzo

EFFETTI SPECIALI

Impariamo a usare filtri grafici avanzati come l'effetto LOMO senza spendere un euro!

Privacy su misura

Tutti i consigli per tenere sotto controllo la privacy su Facebook

NUOVA APP

Computer Idea! finalmente disponibile su iPad e iPhone: ora puoi sfogliare comodamente la rivista sui tuoi dispositivi portatili

GUIDE PRATICHE

- Gestire le immagini utilizzando la suite office di Google
- Ritrovare i contatti di GMAIL
- Blindare i dati sulla chiavetta USB
- Chiudere una pagina di Facebook
- Esperti di fotografia digitale (parte II)

VACANZE SENZA SORPRESE

LE APP CHE TI SERVONO PER IL TUO SMARTPHONE

TRASPORTI

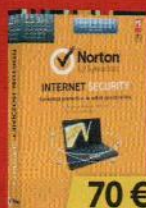
SOGGIORNI

AEREI

MONUM

RISTORANTI

SICUREZZA

Norton, McAfee e la alternative per mettere al sicuro il nostor PC

70 €

ACER B326HUL

Un 32" per chi vuole il meglio per lavoro e per relax

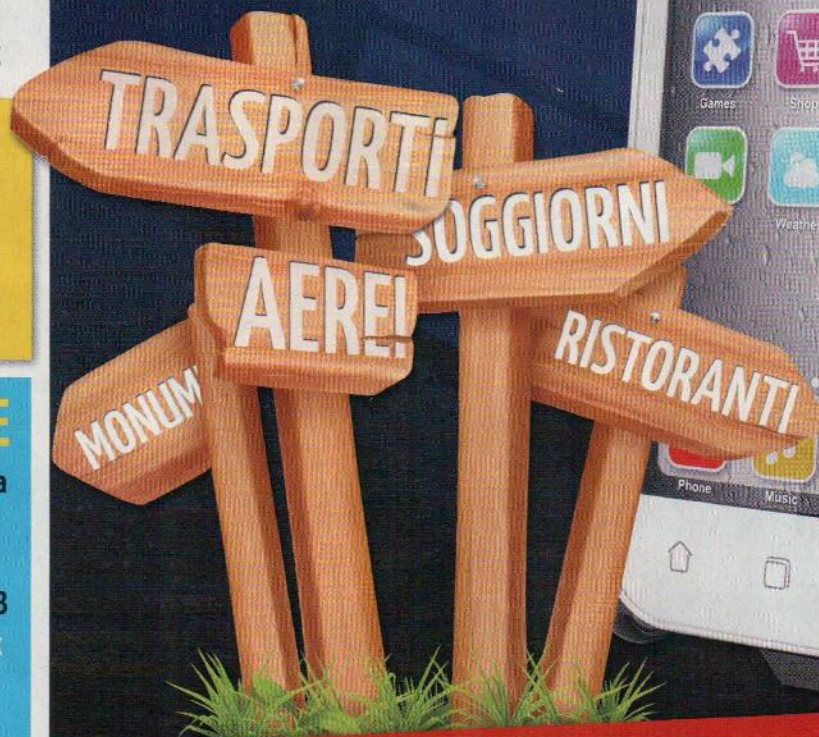
600 €

MOTOROLA MOTO E

Smartphone KitKat dal prezzo accattivante

119 €

TARIFFA R.O.C. - POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N°46) ART. 1, COMMA 1, S/NA

2014 - Quattordicinale • N°52 • €1,90

Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

Il mio Computer idea!

dal 30 luglio
al 12 agosto

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 13 AGOSTO

Rubriche

Pag. 14

Pag. 22

Test

Pag. 28

In copertina **Pag.18**

In viaggio con le app

È estate, tempo di riposo, vacanze in luoghi turistici e di frequenti gite fuori porta. Vi suggeriamo una selezione di app gratuite che non possono mancare nella "valigia" dei vostri smartphone e tablet!

In evidenza

14 Action cam per tutti!

Non importa se siamo appassionati di sport estremi o vogliamo riprendere una pedalata in bicicletta: con le action cam possiamo immortalare qualsiasi azione! Facciamo una carrellata dei modelli più in voga.

32 Effetto Lomo in un clic

Diamo una sferzata di drammaticità alle nostre foto con l'effetto Lomo. Con il software gratuito The Gimp, bastano solo pochi minuti per ottenere un'immagine carica di impatto e dai toni più unici che rari.

Guide Pratiche

•SICUREZZA•

Lo smartphone cinese col malware preinstallato

Gli smartphone sono ormai bombardati dal malware con attacchi che un tempo erano appannaggio quasi esclusivo dei computer. Ma questa non si era ancora sentita: G Data avrebbe scoperto un malware preinstallato su uno dei più celebri smartphone cinesi in commercio. Si tratta di Star N9500, un clone low cost di Galaxy S4. In pratica il telefono permetteva l'accesso a un clone di Google Play contenente il pericoloso malware, per la precisione un trojan chiamato Uupay.D.
Quali sono i rischi? Si tratta di un programma spia che consente ai malintenzionati il pieno accesso al dispositivo e ai dati dell'utente, oltre a bloccare gli aggiornamenti e dare a terzi accesso ad alcune funzioni dello smartphone. Sempre secondo quanto sostiene G Data, non è possibile rimuovere il trojan perché il firmware non consente la cancellazione di un'app come lo store, anche se fasullo.

AUTOMOTIVE

CarPlay anche su FIAT

La tecnologia di Apple battezzata CarPlay, che permette di usare l'iPhone sulla propria auto con perfetta integrazione con il cruscotto, ora sbarca anche sulle macchine del gruppo FIAT Chrysler (quindi anche su Alfa Romeo, Abarth, Jeep, Dodge e RAM). Ferrari ci era già arrivata tempo fa. Lo ha annunciato Apple direttamente sul sito sito americano, non ancora su quello italiano. Non vi è ancora una data per la disponibilità effettiva, ma si parla di fine 2014. FIAT segue i nuovi ingressi di Audi e Mazda, che hanno raggiunto marchi del calibro di Opel, Peugeot e Suzuki. In totale i costruttori che hanno aderito sono ben 29.

•STAMPANTI 3D•

Stampare un muro

Se pensate che con le stampanti 3D non si possano stampare oggetti di grandi dimensioni perché sono troppo lente e troppo piccole è ora che cambiate idea: il Bot Laboratory, società di Los Angeles, ha stampato un muro (in materiale plastico), resistente alle sollecitazioni nonostante l'esiguo spessore. Il muro, presentato all'ultima Maker Faire, misura solo 7 millimetri di spessore e, grazie a particolari materiali costruttivi, è praticamente trasparente. Il muro è stato stampato in 10 ore usando Euclid Robot 3D, stampante in grado di erigere un muro di due metri con un solo passaggio. Per informazioni visitate la pagina Web **www.botlaboratory.com**.

INTERNET

La libreria dei libri dimenticati

La piattaforma di editoria digitale Bookrepublic e l'agenzia letteraria Grandi & Associati hanno dato vita a un'iniziativa editoriale con una missione precisa: rilanciare, grazie al digitale, libri altrimenti perduti, per renderli disponibili ai lettori. Il sito della Libreria degli Scrittori, **www.libreriadegliscrittori.it**, distribuisce testi introvabili, tanto su carta quanto in eBook. Introvabili per i più svariati motivi: fuori catalogo, esauriti, finiti al macero, oppure con diritti scaduti, perché nessuno li ristampa, nessuno li ha voluti, nessuno li cerca o nessuno li trova. I libri, o meglio gli eBook, sono scelti e consigliati da scrittori che con quei libri hanno particolari affinità e che ritengono utile, o semplicemente piacevole, poterli ancora leggere e consigliare.

•HARDWARE•

La chiavetta solidale "resuscita" i vecchi computer

Keepod è una chiavetta USB molto economica, costa solo 5 euro, è piccolissima, pesa meno di 10 grammi e fa miracoli: grazie al sistema Android che incorpora è in grado di ridare vita a vecchi PC e notebook ormai dati per persi. In pratica l'utente fa partire il sistema dalla chiavetta e il PC rinasce, con un'interfaccia semplicissima, del tutto simile a quella Android di smartphone e tablet. L'idea è tutta italiana: i padri sono un trentatreenne milanese, Francesco Imbesi, e un trentacinquenne israeliano, Nissan Bahar. Ma l'idea forte è anche un'altra: fare "social business". In pratica chi compra Keepod (a 5 euro più le spese di spedizione) è invitato a regalarne un'altra, o altre cinque, a chi ne ha bisogno, a seconda dei progetti sociali in corso. Si parla di business P2p: People to people. Per informazioni e per ordinare la chiavetta andate su **http://keepod.org**.

•SOCIAL NETWORK•

Facebook ha manipolato le emozioni degli utenti per uno studio

La notizia è clamorosa e inquietante: Facebook ha condotto un vasto esperimento psicologico su quasi 700.000 utenti, alterando i loro post per studiare se il "contagio emotivo" si verifichi anche a distanza. In pratica lo studio, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista Proceedings della National Academy of Sciences, ha verificato che gli stati emotivi si possono trasmettere anche senza essere fisicamente vicini. Ecco i dettagli della vicenda. Un gruppo di ricercatori di Facebook e delle Cornell University e University of California ha alterato per un'intera settimana, dall'11 al 18 gennaio 2012, l'algoritmo che determina che cosa viene mostrato nella bacheca di 689,003 persone, divise in due gruppi. A uno dei due gruppi venivano mostrati post positivi, con parole come amore, bello, dolce; all'altro apparivano post negativi, con parole come antipatico, dolore, brutto. I due gruppi hanno reagito postando messaggi dal contenuto negativo o positivo a seconda dei post ricevuti. In pratica è stato confermato che le emozioni sono contagiose. Anche quelle di rabbia nei confronti di Facebook.

GADGET

Il piatto che conta le calorie

Molti dispositivi "wearable", la tecnologia da indossare, ci dicono quante calorie stiamo consumando. Ma chi (o cosa) ci dice quante ne stiamo ingerendo? Difficile far questi calcoli manualmente: dovremmo pesare ogni alimento, consultare tabelle e lavorare di calcolatrice. Meglio quindi aspettare un prodotto avveniristico come quello che stanno sperimentando gli scienziati della General Electric Global Research. Si chiama "Easy Cal" e sarebbe in grado di contare le calorie di un piatto di cibo. Come? Una formula calcola la densità calorica degli alimenti, in base al peso, al contenuto di grassi e al contenuto d'acqua (grazie alle microonde). I dati sono raccolti con elettronica avanzata e sensori. Il primo prototipo è già pronto, gli ideatori sperano di poterlo commercializzare nei prossimi anni.

STREAMING

Google compra Songza

Le "streaming wars", la guerra tra i big dell'hi-tech per accaparrarsi quote di mercato e startup che si occupano di musica online, non conosce battute d'arresto. Dopo l'acquisizione di Beats da parte di Apple, l'ultimo colpo lo ha messo a segno Google, che ha comprato Songza, servizio di streaming e "raccomandation" nord-americano. A che pro? Google, che è già presente in questo settore con servizi di cloud music e di streaming, vuole rafforzare quest'ultimo settore. Non sono state ufficializzate le cifre dell'operazione, ma i soliti ben informati parlando di un'operazione da 15 milioni di dollari.

•TELEFONIA•

In Italia più smartphone che cellulari

Secondo uno studio di Ericsson, l'Italia è un paese sempre più connesso: due terzi degli italiani hanno almeno uno smartphone in casa. I cellulari normali scendono al 30 per cento, i computer portatili aumentano, sia pure di poco (84%). Nel 2013 un italiano su tre aveva un tablet in casa, oggi la proporzione diventa di uno su due. Accediamo a Internet sempre più dallo smartphone (62% degli utenti) o da tablet (28%). Per fare cosa? Oltre alla messaggistica e ai social network, vanno forte i video online. Abitudine, questa, che scatena la richiesta di banda larga anche fuori casa o in ufficio: un italiano su cinque brama l'LTE.

•APP•

Office sbarca sui tablet Android?

Abbiamo atteso tanto tempo la versione di Office per iPad (che poi ha macinato record su record in termini di download), ora pare che stia per arrivare anche quella per i tablet Android.
La notizia, pubblicata dal sito americano The Verge, svela anche che la versione Beta dei vari Word ed Excel sia già pronta e che stia per essere testata da un selezionato numero di utenti. Il lancio non dovrebbe avvenire prima dell'anno prossimo, il 2015. Ricordiamo che esiste già una versione della suite di Microsoft per telefoni Android: si chiama Microsoft Office Mobile.

Nel frattempo, sempre in casa Google si registra un'interessante novità per il nostro Paese: ora "OK Google" è disponibile anche qui. Non è altro che la "parola magica" che permette di avviare la ricerca vocale ed eseguire varie operazioni senza toccare il dispositivo, utilizzando solamente la voce.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a **redazione@computer-idea.it** oppure sul nostro nuovo forum **www.computer-idea.it**.

Richiamare la riga di comando

Ho un Dell Q3 con Windows 8.1. Ho comprato una guida completa di Java perché vorrei acquisire almeno i fondamenti di questo linguaggio così tanto diffuso nei software di oggi. L'autore, però, denigra esplicitamente l'utilizzo di framework come Eclipse e raccomanda di lanciare i programmi dalla linea di comando (che è il prompt del DOS, giusto?). Non utilizzando più questa modalità da parecchi anni, non ricordo più come richiamarla. Mi rendo conto che voler programmare in Java e non saper richiamare la linea di comando è una situazione un po' ridicola, ma vi prego di aiutarmi. Grazie.

Antonio

Ti confermiamo che la riga di comando è a tutti gli effetti quello che in diverse versioni di Windows è chiamato Prompt di MS-DOS, mentre in Windows 8 si chiama anche prompt dei comandi. Nelle versioni di Windows a partire dalla 8, in cui non abbiamo più a disposizione il Menu Start il modo più rapido è quello di utilizzare la combinazione di tasti Windows + R per aprire una finestra di esecuzione e in questa digitare il comando "cmd" seguito da INVIO. In alternativa puoi aprire l'Accesso di ricerca e digitando in questo "Prompt", la prima voce che ti verrà proposta sarà appunto "prompt dei comandi", da lanciare con un solo clic. Infine, se hai bisogno di aprire il prompt direttamente in una cartella specifica, c'è una terza possibilità. Apri la cartella che ti interessa con il solito Esplora Risorse poi tieni premuto il tasto SHIFT sulla tastiera e fai clic con il tasto destro in una zona libera. Noterai che, oltre alle normali voci del menu contestuale, apparirà anche la voce "Apri finestra di comando qui", che ti permetterà di accedere direttamente al prompt dei comandi nella cartella che stai utilizzando.

Visualizza
Ordina per
Raggruppa per
Aggiorna
Personalizza cartella...
Incolla
Incolla collegamento
Annulla Rinomina CTRL+Z
Apri finestra di comando qui
Sposta in Dropbox
Condividi con
Nuovo
Proprietà

Il menu contestuale di un file permette di aprire al volo un prompt dei comandi nella cartella che si sta visualizzando.

Vedere i film sulla TV

Oggi la maggior parte dei TV in vendita, dispongono di tantissime funzioni (3D, connessione al Web, Wi-Fi e così via). Tra le tante funzioni di cui dispongono i nuovi TV, vi è anche quella di una o più connessioni USB per vedere foto e film, tanto che ormai i lettori DVD non si vendono quasi più, perché tutto viene gestito tramite il TV. Io però vi chiedo: avendo dei DVD originali, e volendoli vedere su un TV tramite la presa USB, è possibile trasformare un DVD originale in un file AVI o MPEG4, leggibile tramite la porta USB dei televisori oggi in commercio? Esistono dei programmi gratuiti che possono trasformare i DVD originali in file AVI o MPEG4?

Gianni

La questione, purtroppo, è una ferita aperta per gli appassionati di tecnologia da prima che esistessero i DVD stessi. In pratica ci sono due schieramenti distinti: da un lato gli utenti che sostengono che una volta acquistato un film o un qualsiasi prodotto su supporto digitale è loro diritto spostarlo su un supporto diverso, dall'altro le aziende che sostengono che il nostro denaro è servito solo ad acquistare il diritto di vedere l'opera sulla piattaforma fornita. Una questione spinosa, sulla quale spesso la legge si è espressa, per i motivi che è facile immaginare, a favore delle major dell'industria cinematografica e audiovisiva. Il problema quindi non è di carattere tecnico, in fin dei conti si tratterebbe di passare da un formato digitale a un altro formato digitale, ma più che altro di carattere burocratico. Molti programmi in grado di effettuare questo tipo di copia infatti si sono visti costretti a limitarne la funzione. I DVD commerciali infatti spesso dispongono di una protezione, che può essere scavalcata utilizzando una semplice libreria. Per togliersi da possibili guai molti produttori non la includono nei loro software. Tuttavia la libreria si può facilmente reperire con una rapida ricerca online usando la parola chiave "libdvdcss". A questo punto basta dotarsi di uno dei numerosi programmi di conversione in grado di leggere le unità ottiche e il problema è risolto. Per esempio, nel caso del programma di conversione e acquisizione Handbrake, **www.handbrake.fr**, ti sarà sufficiente copiare il file "libdvdcss.dll" nella cartella di installazione.

Una volta aggiunta la libreria, Handbrake può trasformare i DVD in filmati in diversi formati.

Spostare i Preferiti

Sto per cambiare computer e per navigare sul Web uso il browser Firefox. Vorrei salvare i Preferiti presenti sul vecchio computer per esportarli in quello nuovo, ma non ho le idee molto chiare su come devo procedere. Ho visto che è possibile esportare anche l'intero profilo oppure usare una funzione di sincronizzazione, ma visto che vorrei approfittare del cambio di PC per dare una ripulita al browser, mi interessaesportare esclusivamente i Preferiti. Potete consigliarmi come procedere per spostarli e riorganizzarli in modo ordinato?

Andrea Perabosco

Se non vuoi utilizzare la funzione di sincronizzazione, Mozilla Firefox dispone di un sistema di gestione dei Segnalibri interna che permette anche una rapida esportazione per la migrazione o il passaggio a piattaforme diverse. Per poterli esportare su diversi computer dobbiamo usare le funzioni specifiche. Come prima cosa apri il menu Segnalibri e scegli la voce "Visualizza tutti i Segnalibri". Se stai usando l'ultima versione di Firefox i menu tradizionali non saranno subito visibili, ma li puoi richiamare premendo il tasto ALT. Nella finestra che si apre oltre alla possibilità di organizzare, gestire e catalogare i preferiti troverai la voce "Importa e salva". Scegliendo da questo menu la voce "Esporta segnalibri in HTML" avrai la possibilità di creare un file contenente tutte le informazioni necessarie, che puoi salvare comodamente su una chiavetta USB o un qualunque tipo di disco rimovibile. Una volta trasportato questo file sul nuovo computer nel quale li

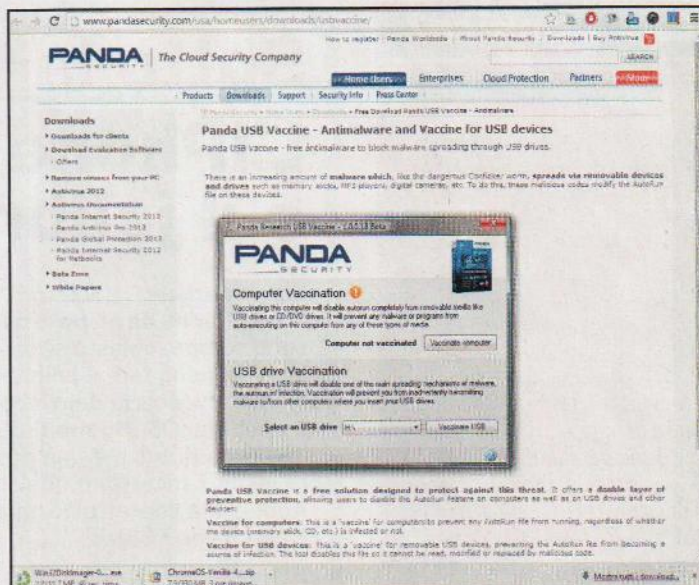
La gestione dei Preferiti di Firefox permette di riorganizzarli, importarli o esportarli verso altri computer.

vuoi salvare ripeti la procedura ma scegli la voce "Importa segnalibri da HTML" dal menu "Importa e salva" della finestra di gestione dei segnalibri. Seleziona il file HTML che hai creato e attendi l'elaborazione.
Dopo qualche istante dovresti avere nuovamente accesso a tutti i preferiti che hai salvato. Visto che è il momento delle pulizie, ricordati che la finestra di gestione dei Preferiti è nata proprio a questo scopo e permette anche di eliminare le voci che non ti interessano più o di organizzarle in modo migliore.

USB infetta!

Quando inserisco un qualsiasi pendrive USB nel mio computer, i file eseguibili presenti su di esso si comportano in modo strano. Facendo clic con il tasto destro non ottengo il menu contestuale, ma una finestrella che dice "Please insert last disk". Se faccio clic su "Cancel", il mio antivirus mi avvisa che "explorer.exe" è stato chiuso per un errore. Come posso risolvere questo problema?

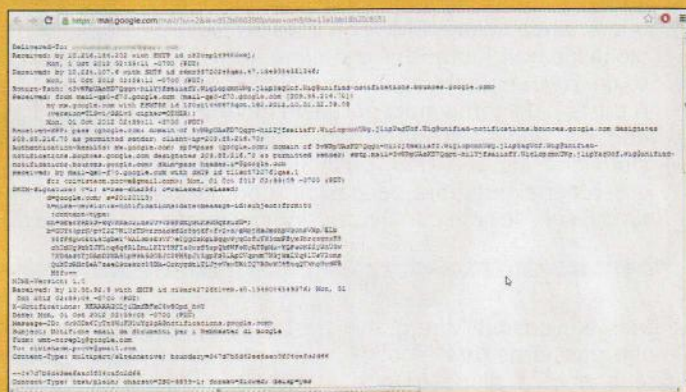
Marco Gili

Sicuramente si tratta di qualche tipo di malware, del tipo che non riscuote più molto successo da quando Windows è diventato meno tollerante nei confronti delle periferiche di memoria USB. Il fatto che il comportamento si ripeta con numerosi dispositivi diversi può significare sia che il problema è nel computer, sia che tutte le chiavette utilizzate per le prove sono già infettate. Come sempre la prima cosa da fare è un ciclo di disinfezione completo con un software antimalware, possibilmente aggiornato alla versione più recente. Il comportamento in particolare ricorda quello di alcuni virus piuttosto in voga qualche tempo fa, ma non è da escludere che circolino ancora, in particolare su computer poco protetti. Per immunizzare le chiavette USB la cosa migliore da fare sarebbe di effettuare una formattazione a basso livello, dopo averle analizzate con i programmi di scansione. In aggiunta possiamo anche utilizzare uno strumento apposito per impedire l'infezione di chiavette USB, ad esempio Panda USB Vaccine, **www.pandasecurity.com/usa/homeusers/downloads/usbvaccine**, distribuito gratuitamente proprio per proteggere questo tipi di dispositivi. Tecnicamente, questo programma inserisce nelle nostre chiavette USB un file "autorun.inf" non modificabile, impedendo ai virus o ai malware di fare altrettanto.

Panda USB Vaccine mette al sicuro le chiavette USB da diversi tipi di attacchi che tendono a modificarne il comportamento.

L'anonimato ha un prezzo

Vorrei utilizzare un servizio di posta elettronica anonima per tutelare la mia privacy. In Rete si trovano diversi siti che offrono questo servizio, ma nessuno fornisce anche la possibilità di utilizzare questo tipo di posta con il proprio client. Dove posso trovarne?

Sergio Scapino

Questo tipo di servizi va incontro a una serie di problematiche piuttosto complesse, sia dal punto di vista tecnico sia da quello legale, per tutta una serie di motivi legati alla tracciabilità dei messaggi qualora vengano usati per scopi illeciti. Diciamo che questo tipo di servizi si trova in quella zona grigia, peraltro molto ampia nel mondo dell'informatica, che si trova al confine fra la legalità e l'illegalità, con le cose che vengono rese ancora più complesse dalla presenza di norme nazionali e internazionali non sempre coerenti fra di loro. Questi sono i principali motivi per cui i pochi servizi di questo tipo che offrono anche server per l'uso locale, tendono a richiedere il pagamento di canoni di servizio piuttosto elevati, che di solito coprono proprio i rischi legali legati a un'attività così al limite. Da un punto di vista tecnico, invece, ricordiamo che tutti i messaggi di posta elettronica contengono, in una parte chiamata intestazione e che normalmente rimane nascosta, le informazioni relative al computer che ha inviato il messaggio e ai server su cui è transitato. Inviare un messaggio in modo anonimo significa anche ripulire le intestazioni, lasciando solo quelle del server che ha inviato la posta, cosa che comporta un lavoro extra. I servizi di Web mail risolvono questo problema alla radice. Visto che i messaggi sono inviati direttamente da un'applicazione proprietaria, questa evita direttamente di includere le informazioni critiche, saltando praticamente due passaggi e alleggerendo di molto il lavoro del server. Ecco spiegato perché, a meno di non voler spendere almeno qualche decina di euro, è praticamente impossibile ottenere servizi del tipo richiesto.

Le intestazioni dei messaggi di posta contengono molte informazioni tutt'altro che anonime.

Che significa?

Libreria
Nel gergo informatico una libreria è un insieme di funzioni o strutture dati già scritte per essere collegate a un software. Se il collegamento è dinamico, allora siamo in presenza di "Dynamic Link Library", più note nel mondo Windows come "DLL". Le librerie sono importanti nello sviluppo, perché forniscono ai programmatori elementi predefiniti con cui lavorare. Il termine libreria nasce da un'errata traduzione dell'inglese "library" (letteralmente, biblioteca), ma ormai è una definizione accettata.

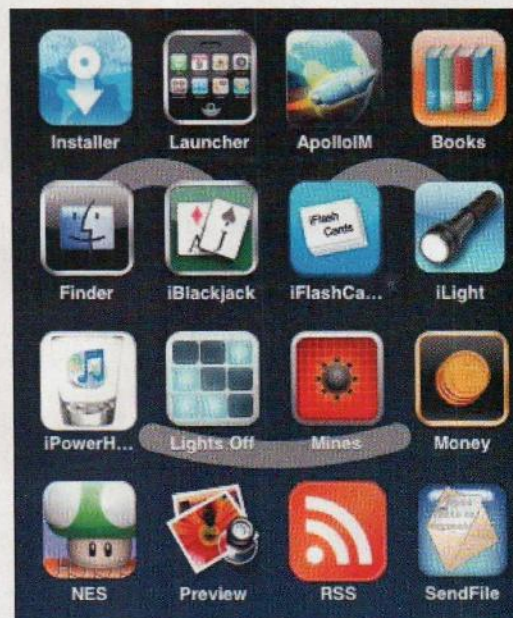
Distribuzione
Nel contesto dei sistemi operativi open source con questo termine indica le diverse versioni disponibili, per esempio, nel contesto di Linux, Ubuntu e Mint sono due distribuzioni diverse, la seconda derivata dalla prima.

Sotto la lente

L'iPhone e il jailbreak

Ciao redazione, ho un iPhone da un po' e mi sono sempre chiesto se valesse la pena fare il jailbreak per sbloccarlo dai vincoli posti da iOS. Ho molti dubbi. Prima di tutto è una procedura legale? Incorro in qualche problema con Apple? Ma soprattutto, mi dite perché farlo e perché no? Grazie!

Tommaso

Chiariamo subito un concetto fondamentale: eseguire l'operazione di jailbreak, lo sblocco dell'iPhone e dell'iPad, non è illegale ma potrebbe causare la perdita della garanzia Apple. Quindi, se il tuo dispositivo è ancora in garanzia meglio non rischiare.
Ma veniamo ai diversi pro e contro. Il jailbreak vuol dire prendere completo possesso del proprio telefono, visto che il sistema iOS è sostanzialmente "chiuso". In concreto questo significa poterlo personalizzare, usare come ci pare e potercisi divertire di più. Programmi quali WinterBoard, BytaFont, Springtomize e JellyLock permettono di modificare ogni aspetto dello smartphone: icone, font, layout, cartelle e così via. Da non sottovalutare anche l'opportunità di usare nuove funzioni, grazie ai cosiddetti tweak. Sul Web trovi tantissime pagine che ne parlano. Sembra strano, ma con il jailbreak può migliorare anche la sicurezza: vedi l'installazione di un firewall, non presente su iOS. Oppure basti pensare, per esempio, al tweak BioProtect, per il blocco delle App. BiteSMS invece è un tweak che migliora la privacy dei messaggi. Detto questo, ci sono altre funzioni da sbloccare, come la possibilità di fare chiamate FaceTime su rete 3G anche con un vecchio iPhone 4. Tra gli altri vantaggi segnalati dal sito Jailbreakisti.it citiamo anche: telefonare e inviare SMS con iPad 3G, scambio di file via Bluetooth e installare temi. Detto dei pro, veniamo agli immancabili contro. A parte il discorso sulla garanzia, un iPhone non modificato è certamente più stabile, visto che alcuni tweak possono provocare crash o, nel peggiore dei casi, il "boot loop", da cui si esce solo con il ripristino del telefono ai dati di fabbrica. Di solito, poi, quando si sblocca il sistema, si installano tweak, temi e molto altro: questo influisce notevolmente sulla durata della batteria che, notoriamente, non è il punto forte del telefonino di Apple. Altro grattacapo, gli aggiornamenti di iOS: un telefono "jailbreakato" non può essere aggiornato, se non a seguito di procedura complicatissima che comporta la perdita dei dati, che è possibile recuperare solo se si è provveduto a un backup.
Prima dicevamo della sicurezza, che con il jailbreak può essere aumentata grazie a tweak specifici: d'altro canto, però, alcuni trucchi permettono di sbloccare le cartelle di sistema del telefono, esponendolo a diversi rischi. Sempre il sito Jailbreakisti.it segnala, tra i contro, dei rallentamenti del dispositivo, spesso sovraccarico di App e altro, ma soprattutto per la struttura stessa del sistema operativo. Per esempio, si legge sul sito: "Un programma che permette l'utilizzo dei temi, un programma che informa sugli aggiornamenti frequenti, dei feed RSS e un programma che fa magari una scansione delle reti wireless sono tre programmi che lavorano contemporaneamente e che, di conseguenza, possono provocare rallentamenti". Insomma, ricapitolando: un iPhone jailbroken è più divertente, lascia più libertà d'uso ma può dare tanti grattacapi in più nel caso non si abbia cura nel gestirlo al meglio.

Un dispositivo jailbroken è più divertente da utilizzare ma può essere anche più "rischioso" per la stabilità: attenzione alle applicazioni installate.

Linux e le connessioni mobili

Sto usando la distribuzione Linux Mint, ma vorrei provare a connettermi a Internet usando la mia chiavetta USB. Purtroppo però non riesco a trovare le istruzioni adeguate. Come posso risolvere il problema?

Salvatore Fumagalli

Il supporto di alcuni dispositivi per il sistema operativo Linux purtroppo non è molto efficace, in particolare se si tratta di periferiche i cui creatori sono piuttosto "gelosi" nel conservare le specifiche e scelgono di non fornire documentazione alla comunità open source. Anche le chiavette USB per il collegamento a Internet purtroppo non fanno eccezione, e alcune volte è indispensabile affidarsi alla buona volontà degli sviluppatori indipendenti. Fortunatamente ormai molti dispositivi funzionano su principi analoghi e su hardware molto simili fra di loro, per cui non ci vuole molto perché le cose funzionino. La popolare distribuzione Mint, derivata dalla celebre Ubuntu, supporta nativamente molte delle "chiavette Internet" più diffuse. Nel caso di Mint quello che possiamo fare è collegare il nostro dispositivo e attendere il riconoscimento, poi fare clic sull'icona delle connessioni, la cui posizione cambia a seconda del tipo di interfaccia grafica che usi, fare clic con il tasto destro e scegliere "Modifica connessioni". Questa aprirà una piccola finestra che ti indica le connessioni già presenti nel computer. Fai clic sul tasto Aggiungi e, nella nuova finestra che si apre, scegli la voce "Banda larga mobile". Se il dispositivo è stato riconosciuto correttamente dovrai solo inserire alcuni parametri e tutto funzionerà.

Dischi più capienti

Sto pensando di cambiare il mio dispositivo di storage esterno con uno di nuova generazione dove poter inserire i dischi della capacità voluta. È un'operazione difficile o rischiosa? Non potrei andare incontro a incompatibilità di qualche tipo? Infine, nella scelta dei dischi cosa mi consigliate? Non vorrei prendere un disco, magari piuttosto capiente da 2 Tb, per poi rimanere deluso in prestazioni o affidabilità.

Antonio Fumi

Ormai il livello di compatibilità tra dispositivi di memorizzazione e dischi con lo standard SATA è praticamente totale. Tuttavia, prima dell'acquisto, è bene verificare sul sito del produttore se viene elencato qualche modello "mal digerito" dallo storage. I dischi utilizzati possono essere sia da 3,5", tipici nei desktop, sia da 2,5", presenti invece nei computer portatili. Il nostro consiglio è quello di orientarsi verso il modello da 3,5" salvo particolari necessità di ridurre lo spazio fisico occupato dal dispositivo. I dischi fissi da utilizzare vanno scelti non tanto in base alle prestazione, quanto all'affidabilità e alla capacità di archiviazione. Le prestazioni, comunque importanti, sono livellate dal fatto che i dischi non sono connessi tramite porta SATA (che permetterebbe di sfruttare al massimo le prestazioni) al computer ma tramite la conversione effettuata da una porta USB o di rete. Più importante è verificare il tempo medio tra due guasti (presente nelle specifiche di ogni prodotto) perchè va considerato il fatto che i dischi utilizzati per fare storage sono sempre accesi o quasi: più alto è, meglio è. Recentemente, sono stati sviluppati dischi specifici per questo utilizzo come il WD Red di Western Digital. A breve saranno disponibili dischi con capacità che andrà ben oltre i classici 2 Tb ma i tagli grandi saranno da 6 Tb.

4, 5 e 6 Terabyte sono i nuovi tagli dei dischi Western Digital specifici per gli storage.

Dischi allo stato solido o SSD: ci vuole attenzione

Ho acquistato un disco allo stato solido OCZ Vertex 150 e, non immaginando che potesse essere danneggiato, ho provato a effettuare una formattazione a basso livello usando 4096 byte come dimensione delle unità di allocazione. Ora il disco non sembra più funzionare come prima. Esiste un modo per ripristinarlo allo stato originale senza portarlo in assistenza?

Giorgio Neggia

Anche se le cose stanno leggermente cambiando man mano che questa tecnologia prende piede e i sistemi operativi più moderni si adeguano, i dischi allo stato solido richiedono alcune attenzioni specifiche leggermente diverse dai dischi fissi magnetici tradizionale. Per esempio, nel caso di dischi di questo tipo, indipendentemente dalle indicazioni del sistema operativo, la deframmentazione non migliora affatto le cose, ma teoricamente riduce solamente la vita del disco, sottraendo cicli di lettura e scrittura a quelli utili. Vero è anche che i dischi più recenti hanno un ciclo di vita superiore a quello dei primi usciti, quindi l'accorciamento di vita è più che altro un concetto teorico. I tradizionali strumenti che il sistema operativo mette a disposizione non sempre sono adeguati. Una cosa simile accadde molti anni or sono, quando la funzione di formattazione a basso livello compresa nei BIOS dei computer iniziò a diventare inadeguata per le capacità e le architetture più recenti. La cosa migliore che possiamo fare è di recarci sul sito ufficiale del produttore, **www.ocz.com**. Nella sezione Downloads possiamo trovare alcuni strumenti specifici per la manutenzione di questo tipo di dischi fissi, fra cui anche la possibilità di aggiornare il firmware. Se esiste una possibilità di recupero per il tuo disco e non si tratta di un difetto strutturale, questi sono gli strumenti giusti per sistemarlo.

I dischi allo stato solido richiedono alcune attenzioni specifiche nella manutenzione. La deframmentazione, per esempio rimane sempre sconsigliata.

Ripristino rapido

A causa di un aggiornamento del mio computer, devo reinstallare completamente il sistema operativo e tutte le applicazioni. Visto che ne uso molte e ho svariate configurazioni personalizzate, temo che il processo possa diventare lunghissimo e complicato. Esiste una soluzione a questo problema? Il mio computer utilizza Windows 7.

Davide Martini

Fortunatamente le versioni più recenti di Windows ci permettono di risolvere rapidamente il problema usando la funzione Crea un'immagine del sistema inclusa nelle funzioni di Backup e ripristino. Grazie a questa possiamo creare un'immagine da salvare su un disco esterno. Questa può poi essere ripristinata su un qualunque altro PC usando la voce Ripristina le impostazioni di sistema o l'intero computer direttamente dalle funzioni di backup e ripristino di Windows. Questa funzionalità è compresa anche in Windows 8, ma per qualche motivo è stata "nascosta" a favore del sistema di Cronologia file, comodo e funzionale ma meno flessibile. Tuttavia il sistema di backup e ripristino tradizionale è ancora presente, anche se un po' più defilato. Per avviarlo, dal momento che è difficile da raggiungere anche attraverso gli strumenti di ricerca, apriamo il Pannello di Controllo, poi la sezione sistema e sicurezza e infine cronologia file. Nella finestra che si apre, in basso a sinistra troveremo la voce backup delle immagini del sistema. Facendo clic si avvierà la procedura guidata per il backup su risorse di rete o unità esterne.

Larghe vedute

€ 600

ACER B326HUL www.acer.it

Un ottimo monitor da utilizzare sia per lavoro sia con i video. Molto luminoso, ha una risoluzione oltre il Full HD e consente di regolare la posizione come preferiamo.

Un monitor come l'**Acer B326HUL** fa la felicità di grafici e professionisti che hanno bisogno di un pannello dalla definizione eccezionale e dalle prestazioni fuori dal comune. Il display da 32 pollici, infatti, raggiunge la risoluzione di 2560x1440 pixel.

Praticamente perfetto

Una volta acceso, lo schermo di Acer si distingue subito per l'ottima luminosità e il contrasto. I colori sono vividi e naturali, tanto da non dover assolutamente mettere mano alle impostazioni di fabbrica con cui è stato configurato. L'angolo di visione è eccellente: sulla carta troviamo una gradazione di 178° in verticale e in orizzontale e in pratica non possiamo che confermare questi dati. Abbiamo trovato apprezzabile la possibilità di regolarlo in altezza; un aspetto che molto spesso viene scarsamente considerato dai produttori, che realizzano monitor dalla struttura fin troppo rigida. Possiamo poi inclinarlo di 25° in avanti o indietro, così da adattarlo alla perfezione alla nostra postura. La dotazione di porte è particolarmente generosa. Troviamo infatti due porte HDMI, una DVI e una DisplayPort, più quattro porte USB 3.0. Ci sono anche gli speaker integrati, che fanno un discreto lavoro sia con la musica sia con l'audio dei film.

Ci è piaciuto perché...

Dopo aver provato questo monitor, non possiamo che ritenerci soddisfatti. L'unico aspetto poco convincente riguarda il design che, a nostro parere, è un po' troppo classico. Per il resto abbiamo un dispositivo dall'ottimo rapporto qualità/prezzo, che può essere impiegato sia per il lavoro sia per lo svago. Forse un po' meno con i videogiochi con cui, con alcune schede grafiche, abbiamo rilevato un po' di effetto scia nei movimenti più rapidi.

GIUDIZIO

PRO Risoluzione di 2560x1440 pixel, possibilità di regolare la posizione verticale.
CONTRO Design un po' troppo classico e datato.

VOTO 8

Ha i muscoli

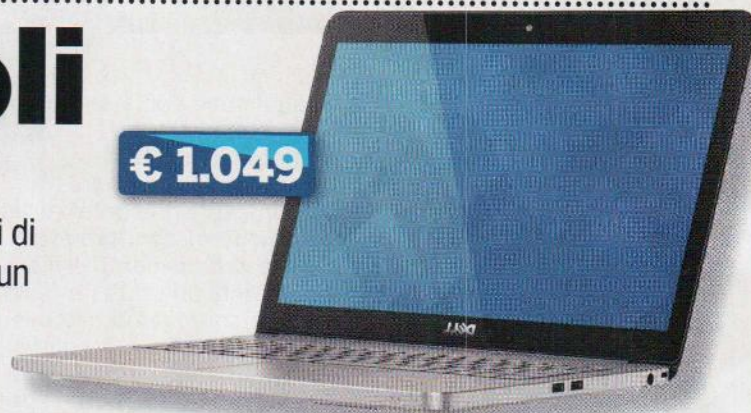
€ 1.049

DELL INSPIRON 15 7537 www.dell.it

Display touch da 15 pollici e tanta potenza sono i punti di forzadi questo portatile che a sorpresa si rivela anche un ottimo computer per divertirsi con i videogiochi.

Il portatile **Dell Inspiron 15 7537** è pensato per i professionisti che hanno bisogno di potenza e versatilità dovunque si trovino. Dotato di un ampio schermo touch da 15,6 pollici, consente l'uso di qualsiasi applicazione senza alcuno sforzo. Il prezzo, certo, non è a buon mercato.

Versatile e veloce

Il display è un ottimo Full HD luminoso e contrastato, che permette di vedere bene anche in condizioni di luce intensa. Positiva la presenza del tastierino numerico dedicato, che rende pratico gestire tabelle numeriche e fogli di calcolo. Le prestazioni sono di tutto rispetto. Potendo infatti contare su un Intel Core i7 da 1,8 GHz e 16 GB di RAM, non abbiamo praticamente alcun limite nelle attività che possiamo svolgere: dalla grafica 3D al video editing. Niente poi vieta di utilizzarlo per il gioco, perché al contrario dei tradizionali portatili professionali, in questo caso abbiamo a disposizione una scheda grafica dedicata: la Nvidia GeForce GT750M. Stando alle nostre prove con diversi videogiochi, se la cava piuttosto bene permettendoci di giocare con soddisfazione. La batteria ha una buona durata, che gli consente di arrivare a fine giornata senza pensieri. Gli unici aspetti negativi sono la cerniera dello schermo non molto solida e la mancanza del Wi-Fi a 5 GHz.

Ci è piaciuto perché...

I portatili per lavorare, di solito, sono potenti, ma non brillano per quanto riguarda le prestazioni grafiche. In questo caso, grazie alla scheda video dedicata, abbiamo scoperto un laptop ideale anche per giocare. In definitiva si tratta di un computer che possiamo portare sempre con noi per fare qualsiasi cosa. La versatilità è eccezionale, così come la reattività. Considerando poi l'ottimo touchscreen da 15 pollici, non possiamo che essere soddisfatti.

GIUDIZIO

PRO Particolarmente potente, scheda grafica dedicata, ottimo schermo touch.
CONTRO Cerniera del display fragile, non supporta il Wi-Fi a 5 GHz.

VOTO 8,5

Motorola alla riscossa

MOTOROLA MOTO E www.motorola.it

Monta Android 4.4 KitKat, ha una buona ergonomia e un prezzo davvero concorrenziale. Dobbiamo però accontentarci di una fotocamera di soli 5 Megapixel.

Sebbene i concorrenti nel campo mobile non manchino, **Motorola**, con il suo **Moto E**, ha fatto un ottimo lavoro per impensierire i principali produttori. Infatti, si tratta di uno smartphone con un'ottima qualità costruttiva, che ripone nel prezzo conveniente uno dei più evidenti motivi per acquistarlo.

Fa il suo dovere

L'aspetto più evidente è la somiglianza con il "fratello maggiore" Moto G. Pur non essendo particolarmente sottile né leggero, ha un'ergonomia molto buona, che consente di tenerlo in mano con estrema comodità. Il display da 4,3 pollici ha una risoluzione di 960x540 pixel e si distingue per luminosità e contrasti. La reattività è discreta, anche se talvolta lascia spazio a qualche rallentamento, soprattutto durante le fasi di aggiornamento delle applicazioni. Purtroppo non supporta lo standard 4G LTE e ha una fotocamera di soli 5 Megapixel che non stupisce più di tanto.

GIUDIZIO

PRO Rapporto prezzo-qualità, versione aggiornata di Android.
CONTRO Fotocamera deludente, non supporta LTE.

VOTO 8

Ci è piaciuto perché...

Non si tratta certo di uno smartphone di fascia alta, ma il prezzo è indubbiamente attraente, soprattutto se vogliamo un telefono di tutto rispetto. Anche per quanto riguarda il design non ci troviamo di fronte a una struttura all'ultima moda, ma ciononostante è importante sottolineare la sua ergonomia. Il fatto poi che monti Android 4.4 Kitkat, là dove diversi concorrenti ricorrono a versioni del sistema più datate, lo rende un'ottima scelta per chi vuole un buon prodotto.

Il tablet con il display retina

PIPO M9 PRO 3G www.pipoworld.com

Un dispositivo economico che si distingue per l'ottimo display da 10 pollici, ma che ci costringe a venire a patti con qualche altro difetto di non poco conto.

La qualità costruttiva del **Pipo M9 Pro 3G** non è il massimo, considerato il mix di plastica e metallo che non è particolarmente ben riuscito. Tuttavia ci stupisce il display da 10 pollici da 1920x1200 pixel con una risoluzione di 224 ppi. L'angolo di visione è ottimo, così come il contrasto. L'unico aspetto negativo è dato dai i riflessi che infastidiscono.

Non stupisce

Le prestazioni del Wi-Fi non ci hanno convinto fino in fondo. Pur collegandoci a una rete potente, la velocità non ha mai raggiunto i picchi previsti. Inoltre non supporta i 5 GHz, ma solo i 2,4. Potendo contare su un processore a quattro core da 1,6 GHz e 2 GB di RAM, la reattività è discreta. Riguardo al prezzo, esistono alternative migliori a qualche euro in più.

GIUDIZIO

PRO Schermo con una buona risoluzione e definizione.
CONTRO Prestazioni Wi-Fi scadenti, troppi riflessi sul display, ci sono alternative migliori

VOTO

LE ALTERNATIVE

AMAZON KINDLE FIRE 8.9

Il tablet di Amazon da 8,9 pollici si dimostra un ottimo compagno di viaggio che permette di avere sempre a disposizione lo store più fornito del mondo.

379 €

ASUS NEXUS 7 2013

Sebbene più piccolo dei tablet presi in considerazione, avendo un display di soli 7 pollici, si dimostra uno dei migliori dispositivi in circolazione. Sempre aggiornato alle ultime versioni di Android, ha un ottimo rapporto tra prezzo, prestazioni e qualità.

194 €

Protezione totale

NORTON INTERNET SECURITY 2014 www.norton.it

Norton ribadisce la sua affidabilità, offrendoci un sistema ancora più leggero e potente dei precedenti, con in più una serie di ottimi strumenti.

€ 69,99

La suite per la sicurezza di **Norton** si conferma una delle migliori soluzioni in circolazione. Perfetta per chi vuole demandare la protezione del PC a un sistema affidabile e automatizzato, offre i migliori strumenti per navigare e gestire la rete locale in totale serenità.

Strumenti funzionali

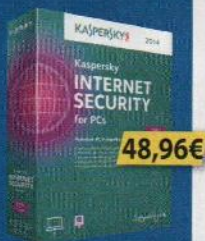
Il blocco dei siti Web contaminati da malware è formidabile. Durante le prove, Internet Security ci ha impedito l'accesso a tutte le pagine infestate. In più possiamo gestire le nostre password con Identity Safe, così da poterle archiviare in una cassaforte virtuale senza temere per il loro furto. Il controllo parentale consente di proteggere i più piccoli dai contenuti offensivi e violenti e inoltre possiamo sfruttare un ottimo firewall intelligente e un filtraggio dello spam tra i più funzionali in assoluto. Anche l'impatto sulle prestazioni del sistema è notevolmente migliorato, consentendo di installare la suite su computer non propriamente potenti. L'unico aspetto negativo che abbiamo rilevato è qualche difficoltà nell'installazione su macchine già infette da virus. Il prezzo per una licenza valida per tre PC, infine, è appropriato e in linea con i principali concorrenti.

GIUDIZIO

PRO Firewall e controllo antispam potenti, motore di rilevazione virus efficienti, protegge le password.
CONTRO Se abbiamo un PC già infettato da virus, l'installazione non va sempre a buon fine.

VOTO 8,5

LE ALTERNATIVE

KASPERSKY IS 2014
La suite per la sicurezza di Kaspersky vanta uno dei più apprezzabili sistemi di rilevamento. Consente di bloccare virus e affini, ma anche di controllare l'andamento e il funzionamento della nostra rete locale. Nel momento in cui scriviamo, il costo della licenza per tre PC è scontato.

F-SECURE IS 2014
Un programma intuitivo da usare, che accoglie l'utente con un'interfaccia ben progettata che permette di gestire al volo tutti gli aspetti principali. Sfrutta la protezione basata sulla cloud, un ottimo controllo parentale e l'online banking sicuro. In più protegge da exploit e malware di qualsiasi genere.

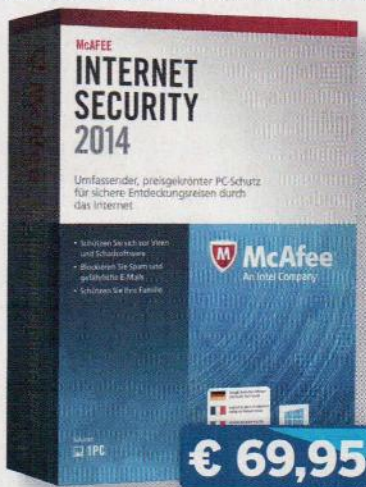
Blinda il computer

MCAFEE INTERNET SECURITY 2014 www.mcafee.it

A parte il controllo parentale che avrebbe bisogno di qualche miglioramento, la suite di McAfee si rivela un'ottima scelta per chi vuole sentirsi al sicuro.

Uno degli aspetti più positivi di **McAfee Internet Security 2014** è il CD CleanBoot, che consente di ripulire al volo un sistema già infettato. Durante le nostre prove, la suite è poi riuscita a raggiungere un ottimo punteggio per il blocco di virus e affini e in più è stata capace di rimuovere una serie di fastidiose toolbar.

Controllo totale

Il blocco dei siti Web pericolosi è puntuale e chirurgico, tanto da permetterci di navigare con sufficiente tranquillità anche là dove la possibilità di incontrare un malware è alta. Il filtro antispam è molto accurato, ma ha il difetto di rallentare particolarmente il download delle email. Un problema che comunque possiamo sopportare. In più, oltre ai classici strumenti messi a disposizione dalla suite, troviamo una funzione per l'ottimizzazione del sistema e per il backup dei dati più importanti. Un'opzione che non ci ha convinto in pieno è il controllo parentale, che si è rivelato piuttosto scomodo da usare e anche un po' limitato. Il firewall, infine, compie un ottimo lavoro, così come la gestione dei processi che non appesantisce il sistema.

GIUDIZIO

PRO Tanti strumenti pratici e affidabili, firewall potente, gestione generale della sicurezza.
CONTRO Il controllo parentale è deludente.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

BITDEFENDER TOTAL SECURITY 2014
Una voce fuori dal coro delle suite più famose, che però stupisce per funzionalità, strumenti e potenza. Perfetta per la casa e l'ufficio, tra i principali concorrenti vanta uno degli impatti meno pesanti con il sistema.

PANDA IS 2014
La versione 2014 si conferma una delle migliori di sempre, con la possibilità di proteggere la nostra identità durante la navigazione. In più ci mette al riparo dai tentativi di frode via email e offre una serie di strumenti per il backup dei documenti più importanti.

Action cam per tutti

Non importa se siamo appassionati di sport estremi o vogliamo riprendere una pedalata in bicicletta: con le action cam possiamo immortalare qualsiasi azione! Facciamo una carrellata dei modelli più in voga.

Scattare, riprendere condividere. In definitiva, è questo che dà sapore alle nostre attività, soprattutto se si tratta di sport estremi o situazioni in cui una videocamera può permetterci di immortalare momenti che altrimenti andrebbero persi. È il caso delle action cam, dispositivi altamente resistenti, pensati per seguirci dovunque. Sono progettate per essere montate su manubri, caschi e perfino occhiali, così da offrirci una prospettiva in soggettiva degna dei nostri occhi. Al contrario di quello che si può pensare, non esistono solo i modelli costosi. La platea dei dispositivi è davvero vasta, molti dei quali offrono poi un ottimo rapporto tra prezzo e qualità. Andiamo quindi alla scoperta delle tante action camera presenti sul mercato e valutiamo quella che può soddisfare meglio le nostre esigenze.

Sotto i 100 euro

Esistono molti modelli di action camera al di sotto dei 100 euro. Alcune sono prodotte da **QUMOX**, che ha a catalogo una serie di videocamere di buona fattura che non hanno un prezzo eccessivo. Partiamo per esempio dalla **SJ1000**, che per 70 euro offre un corpo compatto ed estremamente portatile, che pesa solo 110 grammi ed è quindi perfetto per essere montato sui caschi senza infastidire. Con l'apposito guscio protettivo in dotazione diventa impermeabile e possiamo portarla in immersione fino a un massimo di 30 metri. Registra in formato HD e include un attacco per casco e bici. Per questo prezzo, però, dobbiamo fare a meno del supporto Wi-Fi e del GPS, così come del touchscreen. Se in-

Costa poco

Se non volete spendere un capitale, ma avere una action cam pratica e accessoriata da montare soprattutto in moto o sulle bici, la **Easypix 20101 GoXtreme Race** è perfetta. Costa solo 57 euro ed è impermeabile fino a dieci metri, ha un touchscreen molto reattivo da 2 pollici e può registrare video a una risoluzione HD da 1020x720 pixel. Può anche riprendere a 640x480 pixel a 60 fps così da ricavare eventuali sessioni video al ralenty. La struttura è leggera, ma al contempo molto resistente. L'obiettivo è un grandangolo da 120° che permette di riprendere ampie porzioni di inquadratura. Sono poi presenti diversi accessori e supporti per l'uso in molteplici occasioni. La custodia subacquea è già inclusa, così come un cinturino e gli attacchi per moto, biciclette e caschi. In definitiva, si tratta di un modello dal buon rapporto qualità-prezzo.

L'action camera da viaggio

La **ION Air Pro** è un'action cam pratica e versatile da usare in ogni occasione. Dotata di lettore di memory card microSD e micro SDHC, è impermeabile e può essere immersa in acqua fino a un massimo di 10 metri senza guscio protettivo. La risoluzione massima è di 16 Megapixel e possiede un'uscita HDMI cui collegare monitor o televisori ad alta definizione. La risoluzione delle riprese è HD, ha un ingresso per microfono esterno ed è dotata di modulo Wi-Fi per la gestione a distanza tramite supporti senza fili. Tra gli accessori presenti nella confezione, troviamo l'attacco per il casco da usare sia per le moto sia per le biciclette, più un ulteriore attacco multidirezionale come quello che vedete nell'immagine qui a fianco. Può essere collegato a un manubrio, quindi spostato come preferiamo per inquadrare il punto di vista migliore. In dotazione ci sono anche vari bi-adesivi per collocarla facilmente su più superfici. Il costo della ION Air Pro dipende dal rivenditore, ma in media si attesta intorno ai 180 euro.

vece vogliamo qualcosa di più accessoriato, fermandoci a una spesa di 93 euro, sempre QUMOX offre la sorella maggiore della SJ1000, vale a dire la **SJ4000**. Il corpo assomiglia molto a quello di una GoPro (ne abbiamo parlato nello scorso numero 48 e ne riparliamo anche a pagina 15) e offre un obiettivo grandangolare con angolo di visione pari a 170 gradi. Può registrare in Full HD a 1080p a 30 fps, ma anche a 720p a 60 fps, una risoluzione ideale per creare piacevoli effetti di slow motion o ralenty. Registra sia in MOV, visibile quindi con programmi come QuickTime, oppure in H.264 e ovviamente può anche scattare foto. Se vogliamo risparmiare ancora di più, possiamo scendere addirittura sotto i 40 euro. È il caso della **Easypix GoXtreme Nano** da 38 euro. Si tratta di una mini action camera capace di riprendere in HD a 720p, con custodia subacquea per la discesa non oltre i tre metri di profondità. Supporta schede di memoria fino a 32 GB e ha un sensore CMOS da 1,3 Megapixel. All'occorrenza può anche scattare foto con risoluzione massima di 2048x1536 pixel. Nella fascia dei 50 euro, troviamo anche la **Vivitar DVR785**, che consente di riprendere in HD a 720p con zoom 4x e scattare foto a 5,1 Megapixel, vale a dire con una risoluzione di 2592x1944 pixel. Ha un involucro impermeabile, più i supporti per caschi e manubri.

Dai 100 ai 200 euro

La fascia di prezzo immediatamente superiore è occupata da una gran quantità di dispositivi, che permettono di scegliere tra molteplici marche. Partiamo per esempio dalla **JVC GC-XA1BEU** che costa 130 euro. Corpo compatto e resistente sono i punti di forza di questo modello, che conta anche su un'ottima ergonomia. Infatti, possiamo sia collegarla ai vari supporti, tra cui quello per gli occhiali, sia tenerla semplicemente in mano. La presa consente di gestire tutte le funzioni, compresi il pulsante di ripresa e lo zoom, con l'uso del dito indice e del medio. La GC-XA resiste alla polvere e al congelamento, inoltre è impermeabile fino a cinque metri. Il peso è di 126 grammi, mentre le funzioni video permettono una ripresa in Full HD a 30p, consentendo poi di scendere a 1280x960 a 30p e 1280x720 a 60p. Scatta poi foto a 5 Megapixel. Lo zoom ottico da 1x viene affiancato da quello digitale a 5x, così da poter restringere l'inquadratura in modo apprezzabile anche sui particolari un po' più lontani. Sempre sulla soglia dei 130 euro troviamo la **Polaroid XS100 Extreme Edition**. Dispone di un sensore da 16 Megapixel studiato per riprendere con soddisfazione anche quando la luminosità ambientale non è il massimo. Supporta il Full HD 1080p, l'HD 690p e 720p. Molto pratico, poi, il sistema di doppia registrazione, che affianca a ogni filmato girato una copia a dimensioni inferiori da utilizzare per la condivisone rapida sui Social o su altri tipi di piattaforme. Infine, ha un obiettivo supergrandangolare con angolo di visione pari a 170°. Il corpo è cilindrico ed è perfetto per gli sport in cui l'aerodinamicità diventa essenziale. È impermeabile e può essere montata su manubri, caschi e altre strutture grazie agli appositi attacchi.

Una menzione particolare la dedichiamo alla **Sony HDR-AS15**, uno dei modelli più potenti nella fascia di prezzo che stiamo trattando. Dal costo di 190 euro, offre una ripresa Full HD con sensore CMOS Exmor da 16 Megapixel, pensato per le riprese con poca luce. Se montata su un manubrio o un casco, poi, attutisce le vibrazioni grazie al sistema SteadyShot e in più sfrutta il Wi-Fi integrato per condividere al volo video e foto registrate.

La Hp AC100 costa poco più di 90 euro. Ha un corpo estremamente compatto e resistente e viene venduta con custodia impermeabile, telecomando, due adesivi 3M e cinturino da polso. Il sensore è un CMOS da 5 Mpx.

Dai 200 ai 300 euro
Eccoci quindi giunti a una fascia di prezzo che potremmo definire importante. In questo caso, abbiamo a che fare con fotocamera piuttosto potenti, accessoriate di tutto punto e con sistemi di resistenza e affidabilità che vanno ben oltre la dotazione di base. In definitiva, si tratta di dispositivi fatti per la fascia di amatori esigenti, che non fanno un uso occasionale della ripresa, bensì la sfruttano per ogni loro attività. Da questo punto di vista, quindi, partiamo dalla **Garmin VIRB Action Cam** da 227 euro. È un modello estremamente portatile, con il corpo tubolare grande quanto una torcia di piccole dimensioni. È certificata secondo i più rigidi standard di resistenza e permette di immergerci fino a 50 metri sott'acqua. Può quindi essere un'ottima soluzione anche per chi ama praticare immersioni di livello semi-professionale. Registra video in Full HD a 1080p grazie al suo sensore CMOS da 16 Megapixel, in più ha una velocità di registrazione formidabile pari a 120p. Il display è a colori e alta risoluzione, mentre la batteria consente un'autonomia di oltre tre ore in registrazione continua. Per le riprese più concitate, dove le vibrazioni possono creare fastidiosi effetti video, può sfruttare un ottimo stabilizzatore digitale, capace di limitare al minimo l'effetto mosso. L'obiettivo dispone di un pratico sistema di correzione delle distorsioni, che permette così di avere un'ottima ripresa in soggettiva. Ovviamente la Garmin VIRB consente anche di scattare foto, ma in più rispetto ai modelli meno costosi offre lo scatto a raffica con intervalli che vanno da 0,5 secondi fino a un massimo di un minuto. Se poi vogliamo comandarla da un dispositivo remoto sempre della serie Garmin, possiamo contare sul supporto per la connessione wireless ANT+. In dotazione con la VIRB troviamo un'ottima quantità di staffe e sistemi di montaggio, che permettono di sistemarla praticamente dovunque. In più è compreso il software di post-produzione, che consente il montaggio e l'editing dei video. Sullo stile della action camera di Garmin troviamo anche la **Drift HD Ghost**, che costa 260 euro. La forma del corpo è piuttosto simile, anche se leggermente più spessa. Infatti, la filosofia costruttiva è quella già vista con la JVC GC-XA1BEU: siamo in grado di utilizzarla anche a mano libera, con la possibilità di sfruttarne i comandi con un paio di dita. Come la VIRB, può riprendere in Full HD, non arrivando comunque a 120 fps ma preferendo invece fermarsi a 30-25 fps. L'esposizione può essere impostata sia manualmente, sia in modalità automatica e i formati dei file con cui ritroviamo il nostro video possono essere MOV o H.264. Il tipo di sensore sfruttato è un CMOS, che garantisce buone prestazioni anche in caso di illuminazione non facile da gestire. Ottimo anche il campo di ripresa che a 1080p può essere ristretto a 90°, ma anche aumentare da 127° a 170°, così da avere una ripresa che sfrutta al massimo la prospettiva in soggettiva. Lo zoom, con un fattore di 10x, è uno dei più ampi della categoria. La durata della batteria, inoltre, riesce a garantirci almeno tre ore e mezzo di registrazione continua. La memoria interna che possiamo sfruttare è di 256 MB, da espandere poi con una scheda SDHC fino a 32 GB. Le doti di impermeabilità non sono il massimo e la certificano fino a 3 metri di profondità. In dotazione, però, troviamo un pratico telecomando con cui gestirla a distanza, anche se dalle istruzioni troviamo il limite di soli cinque metri di distanza. Non mancano poi i soliti accessori per fissare la Drift su caschi, manubri e qualsiasi altra superficie utile a portarla sempre con noi.

La Garmin VIRB Action Cam è un piccolo gicielo estremamente portatile. Si fissa perfettamente a qualsiasi supporto e permette di registrare video Full HD con un'ottima definizione generale.

GoPro da record mondiale

Le potenzialità delle action cam GoPro sono eccezionali, tanto da essere usate da moltissimi atleti professionisti per immortalare le loro gesta. È il caso di Guerlain Chicherit, il pilota che ha provato a battere il record mondiale di salto in auto più lungo, percorrendo in volo una distanza di 110 metri. Per vedere il video dell'impresa girato con le GoPro dal team di Chicherit, inquadrate con la fotocamera del vostro smartphone o tablet il QRCode qui a fianco. I risultati sono davvero entusiasmanti, tanto da lasciare veramente a bocca aperta. Godetevi le fasi principali della preparazione, l'intervista al pilota e infine tutta la sessione acrobatica. Naturalmente vi lasceremo scoprire se il salto avrà o meno successo, ma vi anticipiamo un finale con il botto!

La GoPro Hero3, vista senza guscio protettivo, ha un aspetto molto più compatto e facile da trasportare a mano. Le varianti di questo modello permettono di usarlo per molteplici attività.

GoPro non si batte

Eccoci infine giunti lla più nota delle action camera. Stiamo parlando delle **GoPro**, che hanno oramai acquisito una fama a livello mondiale nel campo delle riprese mozzafiato. Utilizzate da professionisti e amatori che non accettano compromessi tra qualità, resistenza e funzioni, questi gioielli ultraresistenti possono essere definite le Ferrari della action cam. Cominciamo con la **HERO3 White Edition**, che con i suoi 249 euro non rappresenta comunque un traguardo eccessivo da raggiungere. Consente di riprendere in Full HD a 30 fps e scattare foto a 5 Megapixel con una velocità di tre immagini al secondo. La lente è stata progettata per ridurre al minimo la distorsione, così da ottenere migliori riprese sott'acqua. Inoltre possiamo contare su un sistema audio completamente riprogettato, che consente di captare anche i suoni più flebili e di norma poco percettibili dalle altre videocamere. Abbiamo un ottimo sistema Wi-Fi integrato, che permette la condivisione veloce dei contenuti. Se poi la accorpiamo al dispositivo di controllo remoto Wi-Fi Remote, possiamo controllare fino a 50 videocamere. Il gradino successivo nella scala GoPro è occupato dalla **HERO3+Silver** da 349 euro. Dalle dimensioni ancora più contenute, permette di riprendere in Full HD a 60fps e fare foto a 10 Megapixel. Può poi essere adattata con tutti i supporti GoPro in circolazione. Il processore d'immagine è circa due volte più veloce rispetto al modello White e può offrire una nitidezza e una qualità superiore. Oltre a questi fattori, la Silver conta su una batteria più capiente e una gestione energetica capace di aumentare l'autonomia di circa il 30%. In cima al podio delle GoPro troviamo le serie **HERO3+ Black da 449 euro**, che a loro volta si suddivide in Aventure, Music e Surf. La prima, oltre alla ripresa Full HD e alla dotazione di serie che abbiamo già visto con i modelli precedenti, dispone della modalità SuperView, in grado di ampliare notevolmente il campo di ripresa. Offre così una visione più ampia del 25%, eliminando le tradizionali bande nere nella parte superiore dei video girati in formato 16:9. Se poi stiamo riprendendo in luoghi dove i cambi di luce possono creare problemi al sensore, ecco che la modalità Auto Low Light ci viene in aiuto. Infatti, la videocamera è in grado di gestire automaticamente i cambi d'illuminazione regolando la frequenza dei fotogrammi. La Music, invece, è pensata soprattutto per l'uso nei concerti e per offrirci prospettive in soggettiva durante le performance canore; a tal proposito, infatti, sfrutta una ricezione audio migliorata. La Black Surf, infine, è progettata per l'uso in mare e nello specifico con le tavole da surf, così da riprendere le evoluzioni tra le onde.

In viaggio con le app

È estate, tempo di riposo, vacanze in luoghi turistici e di frequenti gite fuori porta. Vi suggeriamo una selezione di app gratuite che non possono mancare nella "valigia" dei vostri smartphone e tablet!

Un tempo si andava in vacanza con la cartina stradale e le guide turistiche. Adesso, invece, è tutto cambiato e al posto della carta e di svariati appunti basta un solo dispositivo: uno smartphone o un tablet dotato di collegamento alla rete di telefonia mobile. Con una serie di app, infatti, possiamo trasformare il nostro dispositivo in un'agenzia di viaggi portatile, con cui trovare i migliori ristoranti e alberghi, prenotare voli, scoprire i posti più interessanti di una zona e perfino vederli in anteprima come se fossimo realmente lì. Scopriamo quindi quali app portare con noi durante queste vacanze estive.

Il re dei consigli

"Scusi, conosce un posto dove mangiare bene e spendere poco?". Quante volte, andando in giro, abbiamo fatto questa domanda a un passante, sperando di trovare qualcuno del posto? Bene, se scarichiamo **TripAdvisor** sul nostro dispositivo mobile non avremo più bisogno di fermare nessuno. L'app più famosa nel campo delle recensioni e dei consigli, infatti, fornisce tutto l'occorrente per girare il mondo ed essere sicuri di capitare nel posto giusto per mangiare, ma anche per dormire e alloggiare più giorni. Il sistema con cui TripAdvisor funziona è molto semplice. Al suo interno è contenuta

Attenzione alle recensioni

Le recensioni di TripAdvisor sono gli strumenti per eccellenza nelle valutazioni da parte degli utenti e anche noi possiamo scrivere il nostro giudizio. Se decidiamo di scrivere una recensione ricordiamo di essere rispettosi ed educati nei confronti del gestore. Se qualcosa è andato storto, consigliamo di evitare atteggiamenti arroganti e offensivi nei confronti del gestore. Le conseguenze, infatti, potrebbero essere molto serie, tra cui la possibilità di essere denunciati per diffamazione, visto che le recensioni sono pubbliche. Inoltre, facciamo sempre riferimento a fatti realmente accaduti e documentati con delle foto, così che nessuno possa contestare il nostro metro di paragone.

La geolocalizzazione è fondamentale per l'uso delle app da viaggio. Per attivarla su un tablet o smartphone Android, andiamo in Impostazioni> Personale>Geolocalizzazione, quindi mettiamo il selettore su "On".

una quantità impressionante di attività sul territorio, ognuna delle quali gode di una certa popolarità in base a un punteggio che va da zero a cinque punti. La graduatoria, e quindi l'indice di gradimento di ciascun locale o albergo, viene data da chi lo ha provato e ha lasciato una recensione positiva, neutra o negativa. In base a quanto sperimentato dai clienti, otteniamo una classifica dei posti da non perdere. Tutto quello che dobbiamo fare è inserire il luogo in cui ci troviamo, scegliere il tipo di attività che ci interessa e dare il via alla ricerca. In pochi secondi viene proposta la lista dei locali disponibili nella zona, per ordine di gradimento. Per ciascuno, sarà possibile leggere le recensioni dei clienti, così da capire su cosa si basano i punti forti e deboli di quello specifico esercizio. L'app è stata rinnovata di recente: ora permette di andare ben oltre la scelta di ristoranti e alberghi. Infatti, possiamo anche ricercando i voli, le case vacanze e perfino le cose da fare. Con quest'ultima funzione, inserendo il nome della città o del luogo dove ci troviamo, possiamo trovare una lista di luoghi ed eventi folcloristici da vedere assolutamente. Con l'opzione "case vacanze", invece, ci dedichiamo soprattutto alla scelta di agriturismi e appartamenti, raffinando la ricerca con la data di arrivo e partenza, così da farci vedere solo le attività che hanno camere libere per il periodo scelto. Tra le altre novità, per le attività che hanno il bollino "Paga su TripAdvisor", sarà possibile regolarizzare le operazioni di pagamento direttamente dall'app. Tra le funzioni disponibili, troviamo le pagine dedicate alle varie città, in cui è possibile vedere le foto scattate dai turisti, così come conoscere le informazioni relative al luogo.

Come usare TripAdvisor

Menu
Da qui è possibile scegliere le attività da ricercare tra: hotel, ristoranti e attrazioni. In questo caso, abbiamo scelto di visualizzare i ristoranti per la città di Milano.

Le recensioni
Questa è la parte più interessante e che possiamo definire il punto di forza di TripAdvisor: le recensioni. Infatti, qui troviamo il gradimento dei clienti che hanno lasciato i propri giudizi.

La città
Qui sono riepilogati gli elementi principali della ricerca, tra cui il tipo di attività e la città cui siamo interessati. Notiamo anche l'indicazione della temperatura e dell'ora locale.

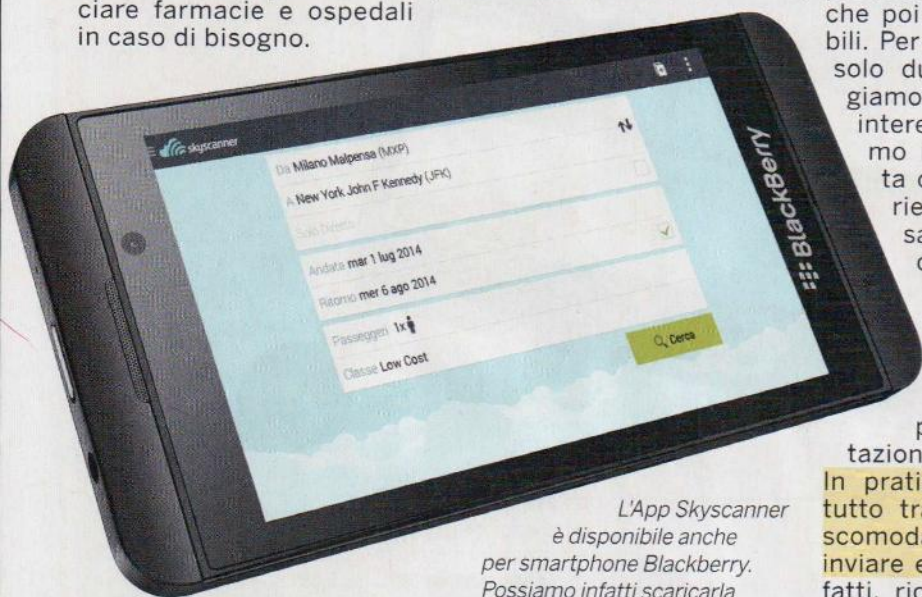
Preferenze
Selezionando le voci in questa barra, possiamo raffinare la ricerca dei ristoranti, selezionando tra quelli con i posti a sedere, i semplici bar o i fast food.

Cosa c'è qui intorno?
Visitare luoghi sconosciuti è senza dubbio una delle migliori attività, soprattutto in vacanza. Tuttavia non è insolito trovarsi a disagio quando non abbiamo alcun punto di riferimento. L'app **AroundMe**, disponibile per Android e iOS, è proprio quello che serve in questi casi. Grazie alla sua integrazione con i sistemi di geolocalizzazione, è in grado di stabilire la nostra esatta posizione, e da qui tracciare la distanza precisa da tutti gli esercizi che decidiamo di cercare. Aprendo la sua interfaccia abbiamo a disposizione una serie di voci, tra cui: alberghi, banche, bar, cinema, farmacie, stazioni di servizio e molto altro ancora. Tutto quello che dobbiamo fare è premere la funzione a cui siamo interessati. In poco meno di qualche secondo verrà proposta una lista degli esercizi nelle vicinanze, disposti per distanza chilometrica dal più vicino al più lontano. Selezionando l'attività di nostro interesse, si aprirà sullo schermo una mappa in cui, tramite due segnali, viene riportata sia la nostra posizione sia quella dell'esercente che abbiamo scelto, più il numero di telefono o altri contatti disponibili. AroundMe, oltre che per bar e ristoranti, è anche molto comoda per rintracciare farmacie e ospedali in caso di bisogno.

Prenotazioni al volo
A meno di non aver progettato tutto a tavolino prima della partenza, prenotare alberghi e luoghi in cui risiedere può essere un'attività da compiere durante il percorso. Soprattutto se stiamo per compiere un viaggio a tappe. In questo caso, non c'è niente di meglio che sfruttare l'app **Booking.com**. Grazie al suo immenso database, ospita una quantità impressionante di residenze tra cui scegliere in tutto il mondo. Nella categoria delle app per le prenotazioni è senza dubbio la più nota e tra le migliori. L'interfaccia è progettata per evitare qualsiasi tipo di errore nell'interpretazione delle informazioni da inserire. Aggiungiamo la zona in cui prevediamo di soggiornare, la data di arrivo e quella di partenza, più gli ospiti per camera. Facendo clic su "Cerca" otteniamo una lista di tutte le attività convenzionate con Booking.com. Per ciascuna proposta ci viene dato un riferimento su una cartina geografica, più l'indicazione della distanza dal luogo in cui ci troviamo, le recensioni degli utenti, l'ultima prenotazione effettuata dai clienti e il prezzo della camera per notte. Toccando sul nome di un albergo, si apre quindi la pagina personale dell'attività, che riporta le foto delle camere e l'elenco delle stanze che possiamo prenotare con relativa tipologia. Ovviamente il tutto viene riproposto in base alla disponibilità dell'albergo in relazione al periodo di arrivo e partenza che abbiamo immesso nella homepage dell'applicazione. In questo modo, non corriamo il rischio di prenotare eventuali servizi che poi non sono disponibili. Per prenotare bastano solo due minuti. Aggiungiamo la camera che ci interessa, quindi premiamo il pulsante "Prenota ora". Si apre così il riepilogo della spesa con la stanza richiesta e il modulo da riempire con i nostri dati. Proseguendo, verremo invitati a perfezionare l'operazione di prenotazione con il pagamento. In pratica, possiamo fare tutto tramite l'app, senza scomodarci a telefonare o a inviare email. L'albergo, infatti, riceverà automaticamente la nostra richiesta.

Viaggiare in metropolitana

Le grandi città possono essere luoghi di vacanza ideali per scoprire le bellezze artistiche e architettoniche. Muoversi all'interno delle metropoli, però, può non essere sempre semplice, soprattutto se non abbiamo le dritte giuste: metro, pullman, tram e taxi hanno le proprie regole e i propri orari. La metro, soprattutto, può essere un mezzo formidabile per spostarsi rapidamente da un capo all'altro di una città. A questo proposito possiamo scaricare l'app **Mappe di Metro** per Android, che contiene la cartografia dettagliata di tutte le linee apparenti a Roma, Milano, Atene, Barcellona, Berlino e molte altre città del mondo. Le linee sono suddivise per tratte, con fermate e cambi, il tutto perfettamente distinguibile grazie ai colori differenziati. Per iPhone, le controparti sono diverse e si dividono tra più applicazioni per singole città. Basta cercare nell'App Store.

Pronti per volare?
Fino a quando viaggiamo in auto, in treno o in pullman, non ci dobbiamo certo preoccupare delle tratte aeree, ma se siamo in giro in un paese particolarmente grande, come gli Stati Uniti, la Russia o l'Australia, avere per le mani gli orari dei voli diventa essenziale. Con l'app **Skyscanner** abbiamo a disposizione un servizio davvero eccellente che consente di cercare tutti i voli in partenza da un determinato aereoporto con una destinazione a nostra scelta. Disponibile per Android, iOS, ma anche sul Web con un proprio sito Internet, consente di comparare le migliori offerte da una vasta schiera di compagnie. Partiamo dall'inserire il luogo di partenza e quello di arrivo, specificando se desideriamo un viaggio diretto, e quindi senza cambi, oppure con qualche scalo. Scegliamo la data di partenza e di ritorno, il numero e il tipo di passeggeri, quin-

L'App Skyscanner è disponibile anche per smartphone Blackberry. Possiamo infatti scaricarla gratuitamente da App World.

In vacanza con l'iPhone

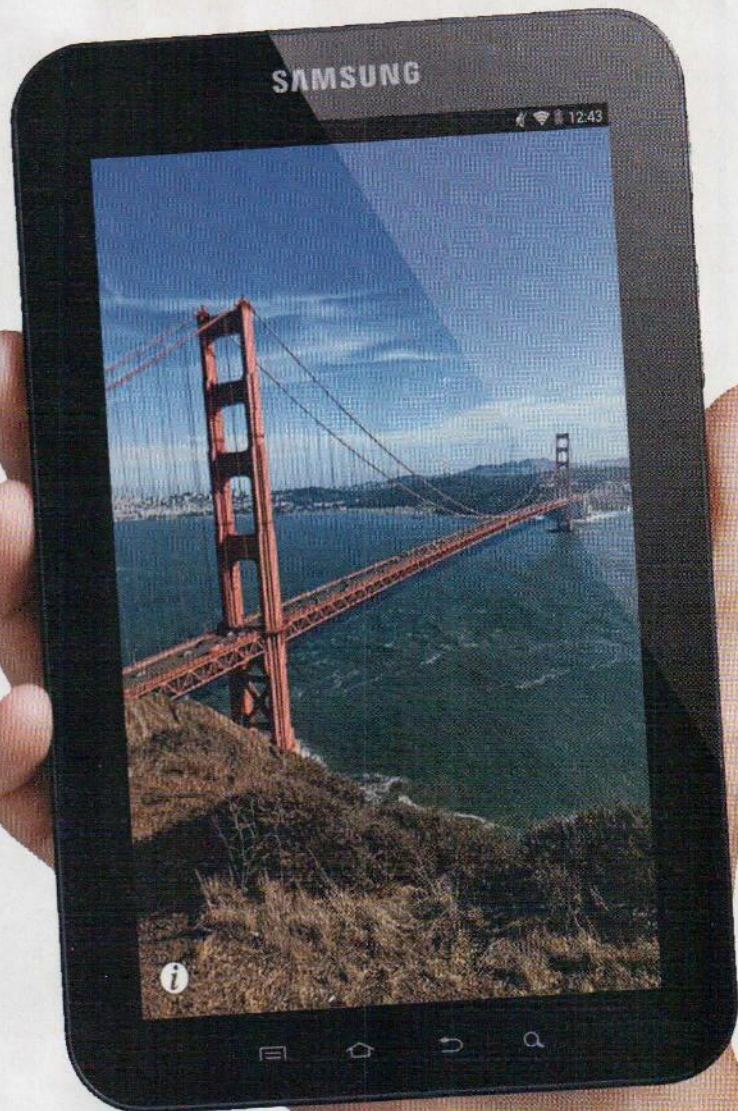
La maggior parte delle applicazioni da viaggio sono disponibili sia per iOS, sia per Android. Tuttavia per i dispositivi mobili di Apple possiamo contare su una serie di soluzioni su misura. Di esempi ce ne sono molti, ma abbiamo deciso di cominciare da **MyCityWay**, che permette di esplorare le principali città mondiali, indicandone il meteo, il prezzo della benzina, le manifestazioni in corso, ma anche i vari luoghi di interesse. Possiamo scegliere tra diverse voci, che permettono di guardare ristoranti e bar, locali notturni, discoteche, negozi e molto altro ancora. In pratica, un assistente di viaggio perfetto per qualsiasi esplorazione delle principali giungle urbane. Se poi siamo alla ricerca di un ottimo luogo dove mangiare, allora possiamo dare un'occhiata a **Urbanspoon**, che consiglia tra i locali più affermati, con tanto di fotografie dei piatti fatte direttamente dagli utenti che li hanno assaggiati. Ovviamente, abbiamo a disposizione sia la possibilità di controllare la localizzazione del posto, sia di prenotare un tavolo tramite tutti i riferimenti del caso. Se poi vogliamo darci alla fotografia, utilizzando il nostro iPhone o iPad per scattare e condividere le immagini con amici e parenti, non c'è niente di meglio di **TourWrist**. Consente di creare panoramiche di 360° e inviarle ai principali contatti in pochi e semplici passaggi. Nel nostro corredo non possiamo poi farci mancare **Wikitude**, un'app che consente di sfruttare la così detta "realtà aumentata". In pratica, quando inquadriamo con la fotocamera del dispositivo mobile un albergo o un locale inserito nel database dell'applicazione, vedremo comparire sullo schermo i giudizi degli utenti e tutta una serie di informazioni utili. Infine, quando siamo in giro, dobbiamo comunque tenere un occhio attento alle Wi-Fi libere che si trovano in zona. Per farlo, l'app giusta è sicuramente **Free Wi-Fi Finder** che, grazie al suo potente database, permette di trovare gli hotspot gratuiti intorno a noi in pochi secondi.

di la classe di viaggio tra "Low Cost", "Economy Premium", "Business" e "Prima classe". Se poi per un dato aeroporto sono disponibili solo scelte obbligate tra queste categorie, verremo informati con un messaggio. L'app non ha funzioni di prenotazione: per la vendita dei biglietti si appoggia al sito Web **www.travelgenio.it**. Quando scegliamo un volo, infatti, si apre il browser del dispositivo mobile, che rimanda alla pagina da cui possiamo poi compiere tutti i passaggi necessari a prenotare il volo.

Tutto sott'occhio

Fare un buon viaggio è anche una questione di organizzazione. E a questo proposito non c'è niente di meglio che poter contare su **TripIT**, un'app "assistente" pronta a ricordarci ogni dettaglio. Nell'app possiamo inserire qualsiasi dato inerente il nostro percorso, dalle prenotazioni di voli e alberghi, fino ai riferimenti dei ristoranti o degli eventi che meritano di essere visti. L'app è in inglese, ma il suo funzionamento è davvero intuitivo. Basta aggiungere le note, salvarle nel database, e poi richiamarle quando vogliamo, anche con l'ausilio di appositi allarmi che ricordano le scadenze.

Foto a volontà

Vedere in anteprima i luoghi che visiteremo è molto importante, sia per capire se vale la pena dedicargli del tempo, sia per capire cosa ci aspetta. Un'applicazione come **Sphere**, quindi, diventa essenziale nel nostro girovagare per il mondo. Si tratta di un sistema che raccoglie una quantità impressionante di foto panosferiche, vale a dire immagini montate a 360° in cui possiamo cambiare il punto di vista esattamente come se fossimo al centro della scena. Visualizziamo le foto in base a una serie di preferenze, tra cui la possibilità di scegliere un singolo luogo o una raccolta che contiene più immagini di una città. Volendo approfondire la conoscenza di San Francisco, per esempio, abbiamo una serie di panosfere che consentono di immergerci nei luoghi più belli della città e quindi decidere quali visitare personalmente. La visualizzazione è particolarmente immersiva. La foto si apre a tutto schermo e muovendo il tablet o smartphone a destra, a sinistra, in basso o in alto, spostiamo anche il punto di vista prospettico dell'immagine, esattamente come se la stessimo guardando da una finestra.

Per vedere il resto dell'immagine, con Sphere è sufficiente muovere il tablet.

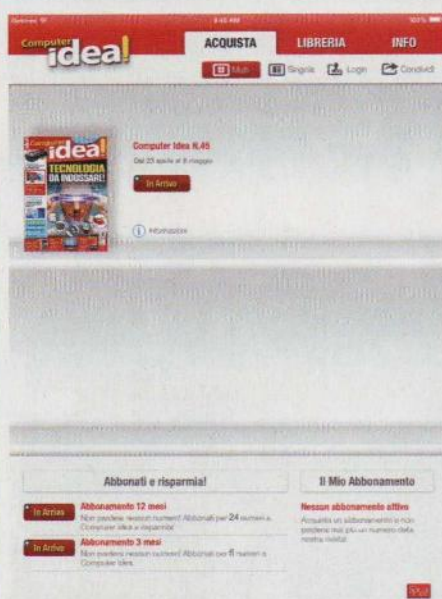
In arrivo l'App di Computer Idea!

A grande richiesta abbiamo ultimato per l'estate l'applicazione che vi consentirà di sfogliare la rivista preferita sia su iPad sia su iPhone!

COMPUTER IDEA

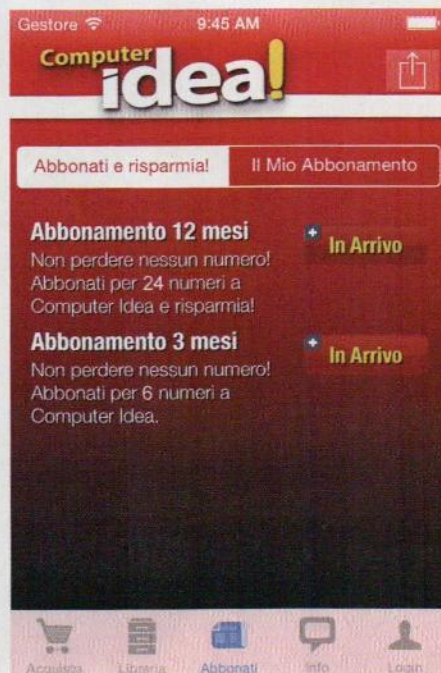
Anche Computer Idea entra nel mondo iOS realizzando un'applicazione comoda e leggera. Una volta scaricata l'App gratuita, sarà possibile acquistare i singoli numeri o l'abbonamento comodamente dal dispositivo mobile. Consigliamo di utilizzare per lo scaricamento delle copie una connessione Wi-Fi (ogni copia delle rivista può occupare qualche decina di megabyte). La visualizzazione su iPad consente, girando il dispositivo, di visualizzare due pagine affiancate. L'indirizzo da cui scaricare l'App è: http://bit.ly/1rxZ0mc

SVILUPPATORE Sprea editori

COME USARLA

1 Ecco il menu dopo aver installato l'App gratuita. Gli acquisti sono in-app.

2 In ACQUISTA, in modalità Multi o Singola rivista, puoi scegliere la rivista.

3 In LIBRERIA puoi controllare gli acquisti fatti, in INFO Ripristinare gli acquisti.

4 Se usi l'App con l'iPhone troverai i comandi tipici dell'interfaccia iOS.

5 Non vuoi perdere nessun numero? Abbonati a 6 o 24 numeri!

Che significa?

Acquisti in-app
Sono definiti in-app gli acquisti che vengono effettuati dall'interno dell'applicazione. In pratica, nel caso della nostra App di Computer Idea!, l'applicazione contenitore è gratuita e i numeri della rivista si acquistano da dentro l'applicazione una volta installata. È necessario disporre di un account iTunes attivo.

Ripristinare gli acquisti
Una volta che effettui un acquisto, l'oggetto acquistato rimane legato all'utente, non al dispositivo che lo ha effettuato. Se cambi il dispositivo, utilizzando l'account precedente puoi riscaricare gli acquisti fatti senza doverli ricomprare.

iOS
Nel contesto dei sistemi operativi, iOS è il nome del sistema operativo Apple utilizzato sui dispositivi mobili iPhone, iPad e iPod.

Il Word del futuro

Quip è un servizio di "cloud collaboration" per scrivere in gruppo dei testi online.

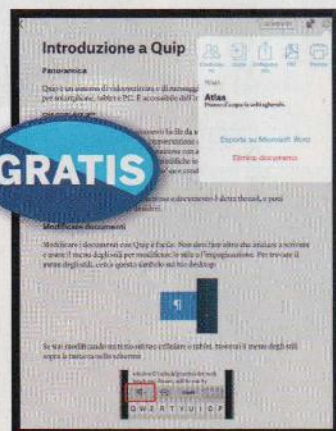
QUIP

Quip è un modo del tutto nuovo di collaborare alla stesura di testi con colleghi e amici: infatti fonde le caratteristiche di un normale programma per l'elaborazione dei documenti con un servizio cloud, un po' come si fa con Google Documenti, per intenderci. Del resto l'ideatore è un ex impiegato di Google, Bret Taylor. A differenza della suite di Mountain View (con la quale si può integrare) gli sviluppatori hanno semplificato al massimo le funzioni, in primis quella per la condivisione dei contatti, importati direttamente da Gmail, e dei documenti, che a loro volta possono essere presi da Dropbox, Evernote e Drive. La tastiera personalizzata prevede pulsanti specifici per inserire commenti, immagini e grafici nei file. Ovviamente è integrato uno strumento di chat per gli autori, è possibile condividere, copiare e convertire in PDF i documenti. La stampa, invece, rimane appannaggio della corrispondente app per browser, mentre su iOS l'opzione non è ancora presente. È disponibile un solo tipo di carattere e mancano funzioni come la correzione automatica dei testi e il conteggio delle parole e dei caratteri, cosa fondamentale per chi scrive i testi professionalmente. La condivisione, infine, è un po' macchinosa, anche se in fin dei conti funziona egregiamente, e tende a porre una notevole enfasi sull'utilizzo esclusivo di Quip. Per informazioni: **http://goo.gl/LCMTVW.**

SVILUPPATORE Quip

CI PIACE PERCHÉ

Il servizio è accessibile anche tramite browser, dal PC.

VOTO 7

Presentazioni per raccontare storie

Shadow Puppet permette di aggiungere la nostra voce alle immagini prese dallo smartphone o dal tablet.

SHADOW PUPPET

Shadow Puppet è un'app gratuita che nasce da un'idea semplice ma intrigante: raccogliere le immagini che abbiamo scattato in un luogo, arricchirle con commento audio e appunti e mostrare agli amici il risultato, con lo scopo di realizzare una sorta di presentazione multimediale per raccontare una storia. La schermata iniziale di Shadow Puppet contiene un paio di tutorial che permettono di prendere subito confidenza con l'app. Quando si preparano le presentazioni, si possono pescare le foto già presenti sul dispositivo o scattarle al volo. Quando appare la prima foto selezionata, c'è anche il tasto di registrazione: basta premerlo per iniziare a parlare, a incidere il proprio commento. Chiaramente le immagini possono essere spostate e combinate, grazie a semplici gesture, come in una sorta di storyboard. Possiamo usare lo zoom o evidenziare dettagli. Tutto qui: basta pochissimo tempo e pochi sforzi per creare una presentazione da condividere via email o sui social network. Per informazioni: **http://get-puppet.co.**

SVILUPPATORE Shadow Puppet

CI PIACE PERCHÉ

Permette di soddisfare la voglia di raccontare storie.

7

FRONTBACK

Chi scatta le foto non vi è mai compreso: Frontback attiva anche la fotocamera anteriore per riprendere il fotografo: in pratica si ottiene foto+selfie. L'app è gratuita per iOS e Android. Per informazioni: **https://frontback.me.**

FRESH PAINT

Questa app gratuita per Windows Phone, permette di miscelare stili artistici e trame di pittura per creare capolavori digitali. Include vernici a olio, acquerelli, matite e tutti gli strumenti necessari per dipingere.

BBM

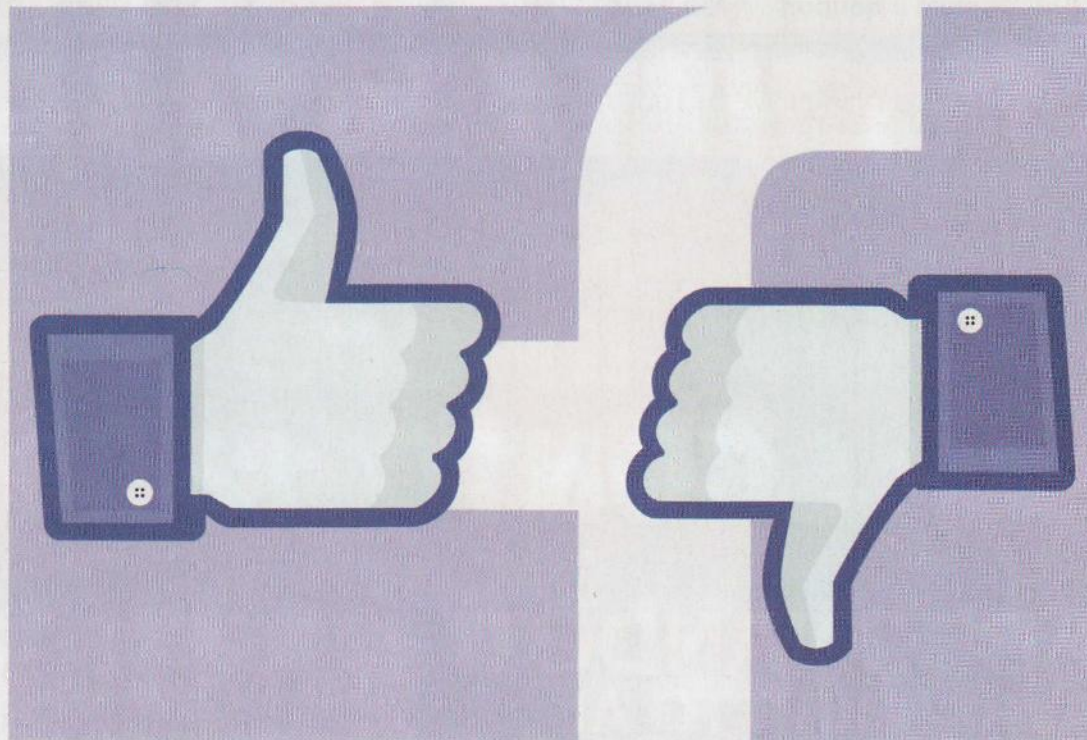
Il sistema di messaggistica di BlackBerry ora è disponibile, gratuitamente, anche per gli utenti iOS e Android. BBM prevede l'utilizzo di un codice PIN per la protezione dei dati personali e la comunicazione tra utenti è gratuita.

Facebook senza freni? No, grazie!

Facebook e privacy non vanno sempre d'accordo, ma molto dipende dalle impostazioni che decidiamo di usare per la visibilità di foto e informazioni personali. Vediamo dunque come gestire tutto al meglio.

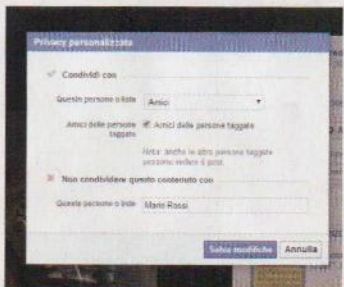
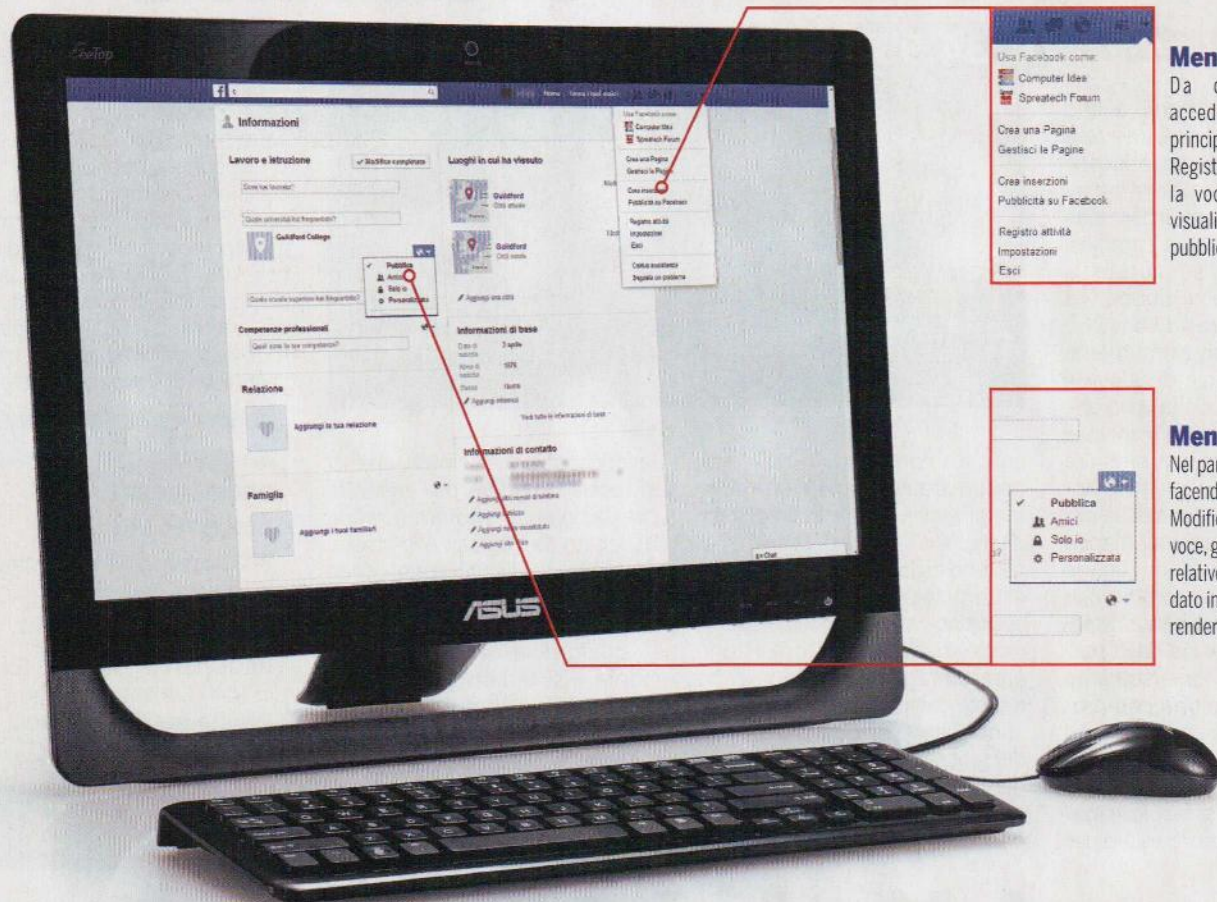
La privacy è una questione di primaria importanza, che non dobbiamo mai sottovalutare se non vogliamo dare in pasto i nostri dati e le nostre foto a chiunque. Facebook e i social network in generale sono le fonti primarie su cui le nostre informazioni circolano ed è pertanto fondamentale stabilire fin da subito una buona politica di gestione dei dati che pubblichiamo, a cominciare dalle foto. Per limitare la loro diffusione o per regolarla secondo le nostre necessità, sono necessari solo pochi clic del mouse. Vediamo dove mettere mano per bilanciare la privacy di foto e contenuti del Diario.

Gestiamo le foto

Ogni immagine pubblicata su Facebook finisce in un album a cui possiamo accedere facendo clic sulla voce Foto che troviamo nella parte superiore della pagina principale. Da qui abbiamo accesso a tutte le risorse fotografiche caricate, visualizzate singolarmente o per interi album. Per gestire chi può visualizzare le immagini presenti in una determinata raccolta, è sufficiente accedere all'album stesso, quindi premere la piccola icona a forma di ingranaggio che si trova sotto il titolo dell'antologia fotografica. Questa funzione, denominata "Strumento per la selezione del pubblico", consente di impostare la visibilità dell'album tra Pubblico, Privato e Amici. Alcune raccolte, però, sono sempre pubbliche, come per esempio le foto di copertina. Altre, come l'immagine del profilo, Foto del diario e Caricamenti dal cellulare, consentono di selezionare la visibilità di ciascuna foto. Per gestire la privacy di ogni immagine, basta accedervi dall'album che la contiene, quindi espanderne la visualizzazione con un clic sopra la foto. Una volta fatto, diamo uno sguardo all'angolo superiore destro dove vengono riepilogati i destinatari che possono vedere l'immagine. A questo punto, sarà sufficiente selezionare l'icona che compare di fianco alla data di pubblicazione e scegliere tra le voci "Pubblica", "Amici", "Solo io" o "Personalizzata". Quest'ultima consente di avere un controllo ancora più specifico sulla visibilità di ciascuna foto, permettendo di condividere l'immagine solo con determinate persone.

Privacy personalizzata

Se vogliamo nascondere una foto a una o più persone, per farlo è sufficiente espandere l'immagine, quindi fare clic sulle opzioni relative alla privacy e scegliere la voce Personalizzata. Si apre una finestra che consente di gestire nei dettagli la visibilità del contenuto. A noi interessa la sezione "Non condividere questo contenuto con". In questo campo, infatti, sarà sufficiente inserire i nomi delle persone che non vogliamo vedano la foto in questione.

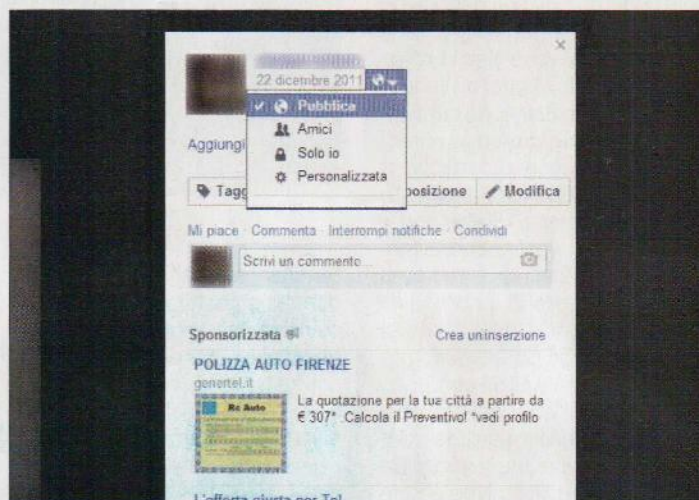
Un'occhiata ai tag

Il tag è un'etichetta che possiamo inserire nelle foto per segnalare la presenza di altre persone: ovviamente anche altre persone possono taggarci in una fotografia. In casi del genere, senza una corretta configurazione della privacy di Facebook, possono apparire immagini altrui sul nostro profilo. Questa funzione può essere più o meno apprezzata

Le opzioni sulla privacy da vicino

Menu principale
Da qui possiamo accedere alle impostazioni principali della pagina, tra cui Registro attività che, tramite la voce Foto, consente di visualizzare tutte le immagini pubbliche in cui siamo taggati.

Menu privacy
Nel pannello Informazioni, facendo clic sul pulsante Modifica di fianco a una voce, gestiamo le opzioni relative alla privacy per ogni dato inserito, scegliendo se renderlo pubblico o meno.

a seconda che si voglia far sapere in quali foto siamo presenti. Innanzitutto è opportuno capire come recuperare la lista di tutte le immagini in cui ci sono tag che rimandano al nostro profilo e per farlo è sufficiente accedere al Registro attività. Quest'ultimo si presenta come una specie di albero cronologico delle modifiche apportate alla pagina, sulla cui sinistra è presente un vasto menu. Da qui selezioniamo la voce "Foto" e all'opzione "Contenuti condivisi con", nella parte superiore della pagina, impostiamo "Pubblica". Vedremo quindi tutte le foto pubblicate in cui è presente un tag che ci richiama. Se siamo noi ad aver taggato qualcuno, possiamo eliminarlo senza problemi tramite la voce "Segnala/rimuovi tag". Se però è un'altra persona ad aver inserito un tag, dobbiamo segnalargli la nostra volontà di essere rimossi e quindi aspettare che elimini il richiamo autonomamente. Se proprio non vuole farlo, possiamo bloccarla, impedendole di taggarci in futuro o al limite segnalare la cosa a Facebook nel caso la foto violi le regole del social.

Informazioni private

Alla stregua delle foto, possiamo gestire anche la visibilità dei dati che inseriamo nel nostro profilo accedendo alla pagina Informazioni, in cui sono riepilogati vari dettagli che ci descrivono, come le voci "Lavoro e istruzione", "Luoghi in cui hai vissuto", "Famiglia" e via dicendo. Da qui, facciamo clic sul pulsante Modifica che compare a fianco di ciascuna opzione. Se facciamo caso, ai lati dei vari dettagli si trova una piccola icona che può avere la forma di un mappamondo o di un lucchetto. Questo non è altro che l'indicatore delle impostazioni relative alla privacy di quella specifica voce. Possiamo infatti scegliere tra Pubblica, Amici, Solo io o Personalizzata. Impostando l'opzione che preferiamo, restringiamo o allarghiamo la visibilità di quel dettaglio. Tuttavia, al di là delle impostazioni illustrate, il consiglio migliore per mantenere un segreto o non apparire sul Web è non pubblicare ciò che vogliamo mantenere riservato.

Per gestire la privacy di una foto è sufficiente aprirla, fare clic sull'icona accanto alla data e scegliere chi può visualizzarla. La voce "Personalizzata" offre opzioni supplementari.

PvZ: Garden Warfare

SPARATUTTO ONLINE

€ 34,99

Se volete dedicarvi a uno sparatutto online leggero e da vivere senza addosso lo stress da competizione estrema, allora dovete guardare con gran favore a Plants vs Zombies: Garden Warfare, su questo ci sono davvero pochi dubbi. Già uscito in primavera su Xbox 360 e Xbox One (e prossimamente anche sulle console di Sony), il titolo di PopCap non fa altro che prendere i personaggi principali del tower defense cui si ispira – Plants vs Zombies, per l'appunto – e riproporli in salsa sparatutto in terza persona. Manco a dirlo, da una parte ci sono le piante e dall'altra gli zombie, che se le devono dare di santa ragione per la supremazia della partita. Ogni fazione ha al suo arco diverse classi, ognuna con proprietà e compiti ben precisi. Ad esempio, se giocate dalla parte delle piante potete scegliere di vestire i panni del girasole, capace di sfruttare il calore solare per curare i compagni in difficoltà; oppure trasformarvi in una pianta carnivora, inutile sulla distanza ma con l'abilità di scavare nel terreno e giungere alle spalle degli zombie per confezionarsi uno spuntino sfizioso. Allo stesso modo, dall'altra parte esistono altrettante classi, tutte riuscite e tutte con pregi e difetti ben distinti. Farsi prendere dal piacere del gioco è davvero facile, anche perché – come detto – i server sono popolati da giocatori capaci di vivere in modo sereno la competizione, senza che ci si faccia prendere dall'ansia da prestazione. Il motore grafico utilizzato da PopCap è lo stesso Frostbite 3 salito agli onori della cronaca grazie all'ottima resa visiva di Battlefield 3, qui garante di prestazioni ottime anche di fronte a sistemi non proprio di ultimo pelo. Oltretutto, la versione PC di Garden Warfare ha il pregio non secondario di supportare pienamente il duo mouse/tastiera, con ovvi vantaggi in termini di controllo e mira. Se proprio vogliamo trovare un difetto, questo è da cercare nelle modalità di gioco, che non sono tantissime e che, alla fine, si riducono a poche varianti del classico Deathmatch a squadre e poco altro. Non è certo un grosso problema, vista la quantità e la qualità delle mappe a disposizione, ma comunque è un fattore da tenere conto al momento di vagliare o meno l'acquisto di Garden Warfare.

PLANT VS ZOMBIES

PRODUTTORE PopCap
CONTATTO Electronic Arts
SITO www.pvzgardenwarfare.com
LINGUA Italiano
PEGI 7
REQUISITI CPU Dual Core 3 GHz o sup., 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 8800 GTX o Radeon HD 5750, 15 GB di spazio su disco

VOTO 8

Shovel Knight

PLATFORM-RPG

€ 14,99

Se siete videogiocatori un po' attempati e avete vissuto i tempi del NES (la prima, vera console da casa griffata Nintendo), allora vi ricorderete di tanti piccoli capolavori del genere Platform-RPG, che all'epoca andavano per la maggiore. Su tutti va citato Wonder Boy in Monster Land, da cui questo Shovel Knight prende parecchio in quanto a dinamiche e atmosfere. Dopo aver scaricato il gioco da Steam, difatti, non è difficile che il vostro cuore faccia un tuffo nostalgico nel passato, anche perché il comparto grafico è proprio quello che ci si aspetterebbe da un videogioco che si ispira a titoli con poco meno di trent'anni sulle spalle, come peraltro dimostra la contenuta dimensione occupata sui nostri hard disk. Non è solo la grafica a ricordare quei tempi lontani, perché anche la giocabilità ha addosso quell'odore di "duro e crudo" che era caratteristica essenziale del mondo dei videogiochi, prima che questi diventassero un fenomeno di massa. Prendere confidenza col sistema di controllo è facile, visto che basta un tasto per saltare e un altro per attaccare i nemici; padroneggiarlo, tuttavia, è ben altra faccenda. Una volta fatto nostro il controllo totale del personaggio, quello che ci aspetta è un quantitativo purtroppo non corposo di ore ad esplorare dungeon, uccidere chiunque ci si pari davanti, risolvere missioni su missioni e crescere nel modo migliore il nostro personaggio, magari sostituendogli l'armatura con qualcosa di più potente o migliorandone le abilità. Shovel Knight costa una quindicina di euro, che potrebbe sembrare un prezzo eccessivo se ci si ferma solo a guardare l'aspetto tecnico e la durata non eccessiva dell'avventura; però va ricordato che si tratta di un gioco in grado di regalare parecchio divertimento (a patto di non farsi prendere dalla frustrazione per l'eccessiva difficoltà) e che verrà integrato nei prossimi mesi con contenuti scaricabili gratuiti, i quali aggiungeranno ulteriore sale a una pietanza già abbastanza gustosa di suo.

SHOVEL KNIGHT

PRODUTTORE YACHT CLUB GAMES
CONTATTO Yacht Club Games
SITO yachtclubgames.com
LINGUA Inglese
PEGI 7
REQUISITI CPU Dual Core a 2,1 GHz o sup., 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 7800 GTX o Radeon 1900XT, 200 MB di spazio su disco

VOTO 8

Sniper Elite III

SPARATTUTTO

€ 39,99

Partita come serie di ripiego, Sniper Elite giunge al terzo episodio al pieno della maturazione, rivelandosi una delle produzioni meglio riuscite dello sviluppatore Rebellion. Proprio come negli episodi precedenti, anche in Sniper Elite III vestiamo i panni di un esperto cecchino americano della Seconda Guerra Mondiale, impegnato a riscrivere la Storia e a ridurre ai minimi termini l'egemonia nazista. Lo scenario è quello nordafricano, fatto non solo di dune desertiche, ma anche di oasi e ambienti rocciosi, che ben si prestano alle capacità di mira del nostro eroe. Da buoni cecchini, difatti, ci viene chiesto di muoverci il più possibile nell'ombra e di ripulire i livelli dai nemici non solo arrivando loro alle spalle o sparando con una pistola silenziata, ma soprattutto cercando posizioni adatte all'uso del nostro fucile a lunga gittata e alla pratica dell'arte dell'uccisione dalla distanza. Ai livelli più alti di gioco toccherà persino tenere conto della balistica, ovvero della fisica che governa la traiettoria dei proiettili: un'attività capace di mettere alla prova persino il videogiocatore più paziente, ma anche di regalare grandi soddisfazioni. A tal proposito, fanno il loro gradito ritorno le Kill-Cam, ovvero le scene a rallentatore in cui la telecamera segue la pallottola e che mostrano nel dettaglio i danni procurati agli organi interni dello sfortunato bersaglio: roba per stomaci forti, ma che rende perfettamente l'idea del disastro che può causare un proiettile per fucili da cecchino a chi si trova incautamente sulla linea di tiro. Rispetto ai precedenti capitoli della serie, Sniper Elite III concede al giocatore parecchie possibilità in più nell'approccio agli obiettivi. Il merito è sostanzialmente della natura aperta delle mappe, ora non più simili a canaloni coattivi, ma vere e proprie esperienze open-world, pur con le dovute limitazioni del caso (non siamo di fronte a un clone di GTA, per intenderci). Da questo punto di vista stona un po' trovarsi di fronte a grandi ambienti non sempre totalmente esplorabili e con qualche muro invisibile di troppo. Ugualmente, lascia un po' l'amaro in bocca il comparto tecnico: Sniper Elite III è graficamente appena accettabile ed è anche afflitto da un certo numero di bug.

SNIPER ELITE III

PRODUTTORE Rebellion
CONTATTO Rebellion
SITO sniperelite3.com
LINGUA Italiano
PEGI 16
REQUISITI CPU Dual Core a 3 GHz o sup., 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 8800 GTX o Radeon HD 3870, 18 GB di spazio su disco

VOTO 8

Valiant Hearts

AVVENTURA GRAFICA

€ 14,99

Coraggioso e al tempo stesso ambizioso, l'obiettivo della nuova produzione di Ubisoft: raccontare la storia con la S maiuscola, sfruttando il videogame come tramite per un racconto appassionante e coinvolgente. La "protagonista" principale è la Prima Guerra Mondiale, di cui ricorre quest'anno il centenario, sul cui sfondo si muovono le vicende dei quattro protagonisti del gioco, persone a loro modo comuni, ma che diventano eroi in un periodo tragico che ha sconvolto la vita di milioni di persone: Emile, contadino francese e il genero tedesco Karl, richiamati in guerra all'inizio delle ostilità negli eserciti dei rispettivi paesi; Freddie, facoltoso emigrato americano spinto da sete di vendetta, e la crocerossina belga Ana, il cui padre è tenuto prigioniero in un campo di concentramento. Non si spara col mitragliatore, in Valiant Hearts: il gioco è un'avventura grafica in tutto e per tutto, e per giunta neppure troppo impegnativa, nella quale la narrazione procede tra un enigma e l'altro, che non metteranno in difficoltà gli avventurieri più stagionati. Non prendetelo come un difetto, però, perché l'obiettivo degli sviluppatori è innanzitutto quello di raccontare una storia, ed è stato centrato appieno, al punto che Valiant Hearts assomiglia più a un documentario interattivo che non a un videogame tradizionale. Sono anche presenti documenti e altri oggetti all'interno del gioco che aggiungono un ulteriore livello di profondità alle vicende dei suoi protagonisti. Ottimo l'utilizzo del motore grafico Ubiart, già apprezzato in prodotti decisamente più frenetici e colorati come Child of Light e l'ultimo Rayman: Legends. Lo stile è minimale, i colori virati su una palette dai colori spenti, ma il risultato complessivo è di grande efficacia, complice anche un'eccellente colonna sonora e un doppiaggio di buon livello delle voci narranti. Un titolo impegnativo, per nulla banale e che porterà a più di qualche riflessione, ma che si apprezza solo a patto di non essere alla ricerca di una intensa esperienza ludica.

VALIANT HEARTS

PRODUTTORE Ubisoft Montpellier
CONTATTO Ubisoft
SITO valianthearts.ubi.com
LINGUA Italiano
PEGI 12
REQUISITI CPU Pentium IV 3.0 GHz o sup., 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 8000 GT o Radeon HD2900 XT, 2 GB di spazio su disco

VOTO 8,5

...esistono diverse interfacce per connettere un disco esterno

Il boom dei supporti esterni ha accresciuto le esigenze in fatto di prestazioni nel trasferimento di file sempre più voluminosi. Scopriamo le interfacce studiate a tale scopo: la velocità conta ancora parecchio, ma non è l'unico criterio per scegliere come collegare al PC un'unità esterna.

La capienza dei dischi fissi interni è molto aumentata negli ultimi anni, tuttavia non quanto le dimensioni dei file che salviamo o spostiamo dal computer per liberare spazio. Da qui il successo di chiavette USB e hard disk esterni. Queste periferiche, però, trovano un collo di bottiglia nelle velocità di trasferimento delle vecchie interfacce, concepite per un traffico assai più limitato. Una prima risposta è venuta dall'aggiornamento dell'interfaccia USB. Dalla versione 2.0 alla 3.0, la velocità di punta è passata da 480 Mbit/s a 5 Gbit/s: in concreto, si passa da 60 a 625 MB al secondo di dati copiati o spostati. I vantaggi sono quelli di sempre: diffusione universale, anche su computer di fascia bassa; immediata usabilità, poiché i driver sono già presenti nel sistema e la connessione garantisce sia il collegamento al PC sia l'alimentazione. I dispositivi esterni e i relativi cavi, inoltre, costano più dei corrispettivi articoli per USB 2.0, ma con un prezzo per GB ancora molto conveniente. Uniche pecche: la velocità effettiva non raggiunge quella massima dichiarata; la latenza, vale a dire il tempo intercorso fra l'"ordine" di scrittura dei dati e la sua esecuzione, che allunga i tempi delle operazioni. I tanti vantaggi di USB 3.0 hanno messo in secondo piano il "concorrente" eSATA. L'idea alla base di eSATA è quella di sfruttare l'interfaccia SATA che connette direttamente gli hard disk alla scheda madre, rendendola però disponibile all'esterno senza dover aprire il PC, come accade per i dischi fissi interni. I 6 Gbit/s di velocità massima e la latenza ridotta si sono però scontrati con due ostacoli decisivi: la scarsa diffusione dell'interfaccia, spesso assente sui PC economici e la necessità di collegare autonomamente il disco alla rete elettrica. L'incremento di velocità, peraltro raggiungibile solo con le versioni più recenti di quest'interfaccia, non sembra giustificarne la macchinosità rispetto a USB 3.0. All'insegna della velocità pura nasce invece Thunderbolt, che "sfreccia" a 10 Gbit/s e addirittura a 20 con la nuova versione detta Thunderbolt 2. Prestazioni del genere dipendono dal funzionamento in parallelo di due canali di comunicazione bidirezionali, che garantiscono anche una bassa latenza. L'obiettivo è connettere non solo i dischi esterni, ma tutti i dispositivi che necessitano di veicolare grandi quantità di dati in tempi brevissimi. Quindi foto/videocamere, riproduttori multimediali, schermi compatibili con le vertiginose risoluzioni del 4K. Un potenziale enorme, che si infrange però con la scarsa diffusione sia dell'interfaccia a bordo dei computer sia dei dispositivi compatibili. La sua nascita in ambito Apple, sia pure in collaborazione con Intel, ne complica poi l'approdo su PC nonostante gli indubbi passi avanti che sono stati fatti. Servono driver specifici, e quelli che ci sono non sempre sono ben funzionanti. Inoltre le performance differiscono ancora da quelle ottenibili su Mac. Al suo inseguimento si è lanciata USB con la versione 3.1, che preannuncia 10 Gbit/s di velocità come il primo Thunderbolt, ma manca ancora un po' di tempo prima di un suo concreto approdo sul mercato.

Connettori e porte compatibili con USB 3.0 sono spesso di colore blu. Per assicurarci che il prodotto supporti tale standard, affidiamoci alla documentazione allegata.

Dispositivi, cavi, porte: tutti i componenti devono supportare USB 3.0. Se anche uno solo manca di tale requisito, velocità e prestazioni si allineano a quelle del componente più lento.

Tutte le tecnologie trattate permettono la connessione/disconnessione a caldo, detta "hot swap". Tuttavia va effettuata correttamente per evitare danni fisici alla periferica e il rischio di perdita di dati.

Alcune periferiche, come mouse e chiavette Internet, possono non funzionare correttamente se collegate a una porta USB 3.0: un motivo in più per riservare questa interfaccia ai soli dispositivi compatibili.

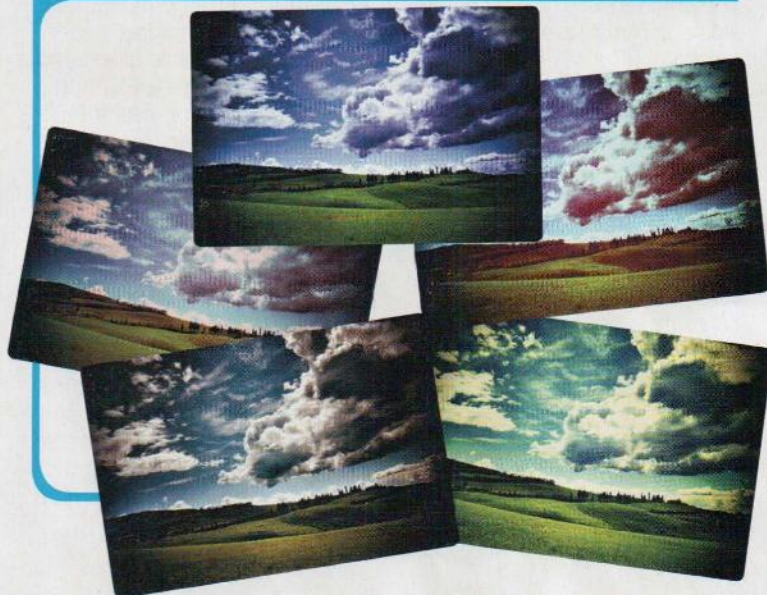
Effetto Lomo in un clic

Diamo una sferzata di drammaticità alle nostre foto con l'effetto Lomo. Con il software gratuito The Gimp, bastano solo pochi minuti per ottenere un'immagine carica di impatto e dai toni più unici che rari.

Chi ha qualche anno sulle spalle e ha avuto a che fare con le fotocamere analogiche di un tempo, forse ricorderà le Lomo. Si trattava di modelli a pellicola di fabbricazione russa, che avevano la particolarità di fotografare con colori e tonalità davvero sorprendenti. In pratica, creavano un effetto suggestivo con un mix di saturazione, sfocatura e grana, che negli anni è diventato un vero e proprio simbolo. Da qui, infatti, è nato il cosiddetto "effetto Lomo", che può essere ricreato in molteplici modi. Nell'era digitale, però, la pellicola è venuta meno e così anche l'uso delle fotocamere Lomo. Tuttavia è possibile ricreare questo effetto dal sapore antico e drammatico con l'uso di un programma di fotoritocco. Nel nostro caso useremo il gratuito **The Gimp**, che possiamo scaricare all'indirizzo, **www.gimp.org**. Insieme al programma, sfrutteremo un filtro da installare separatamente.

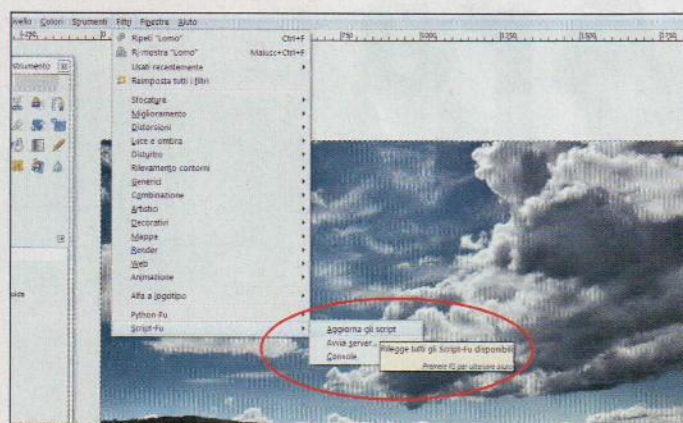
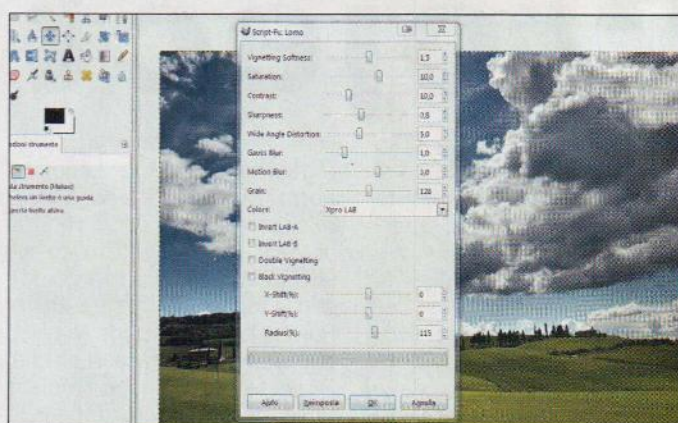
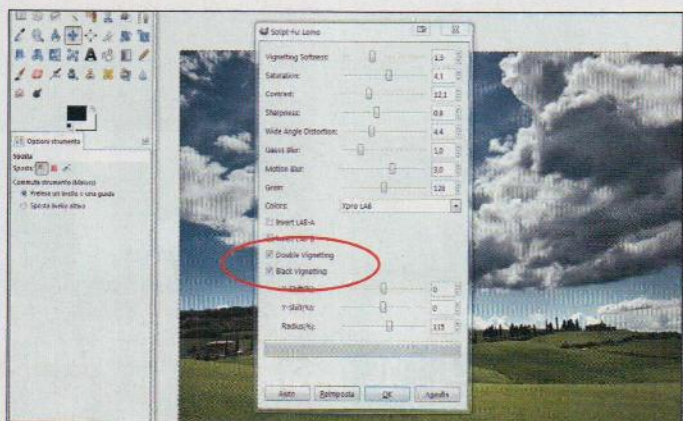
Installiamo il filtro

Creare l'effetto Lomo manualmente può essere piuttosto complicato. Dobbiamo infatti avere particolare dimestichezza con i livelli e le maschere di livello, e in The Gimp l'uso dei canali e di altre funzioni non è propriamente immediato. Tutto questo senza considerare il tempo necessario per realizzare i vari passaggi, senza contare la possibilità che qualcosa vada storto e il risultato non sia di nostro gradimento. Per questo motivo ci affideremo a un filtro creato appositamente per lo scopo, che permette di realizzare i passi necessari in poco meno di un minuto. Inoltre, eviteremo così di sbagliare e perdere tempo in eventuali correzioni. Possiamo scaricarlo direttamente dalla pagina ufficiale di The Gimp all'indirizzo **http://bit.ly/1pJgsEx**. Qui, sotto la voce Attachment, troviamo diversi file. A noi interessa quello rinominato "elsamuko-lomo.scm". Una volta scaricato, per importarlo in Gimp, la procedura è piuttosto semplice. Spostatevi nella cartella in cui avete installato l'applicazione, solitamente "Programmi", quindi seguite il percorso Share\gimp\2.0\script. Copiate all'interno della cartella script il file appena scaricato, quindi avviate il programma. Aprite la foto che volete modificare e accedete alla voce Filtri e poi alla funzione "Script-Fu". Poi dovrete fare in modo che GIMP ricarichi la propria lista dei filtri e per farlo è sufficiente fare clic sulla funzione "Aggiorna gli script". Da adesso, per utilizzare l'effetto Lomo, basterà entrare nel menu Filtri e poi proseguire in "Luce e Ombra".

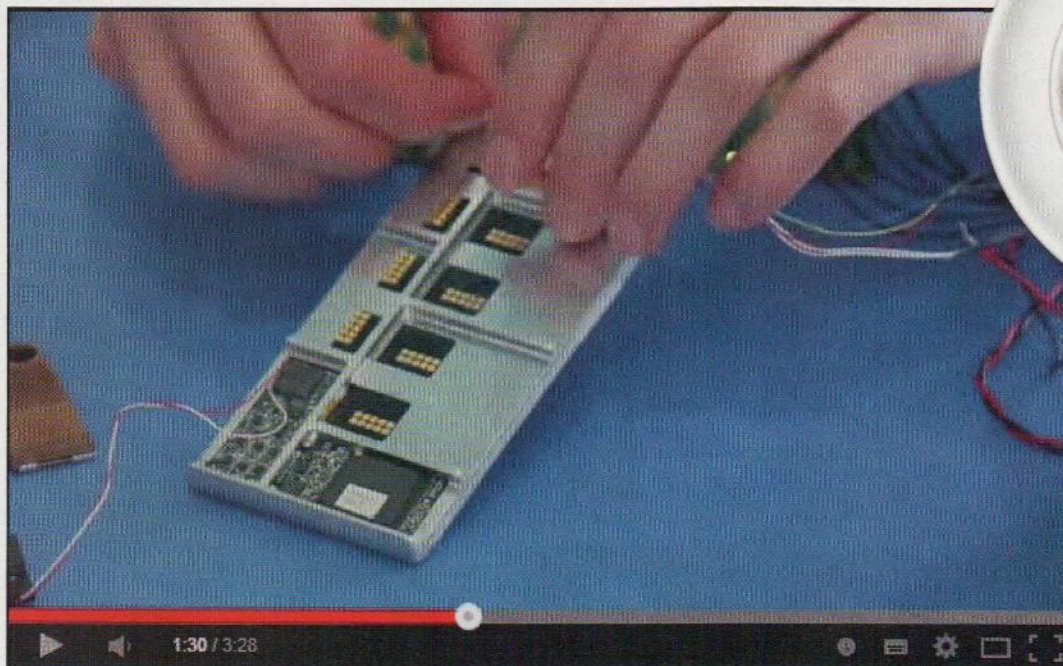
Le varianti dell'effetto Lomo

Lavoriamo in Lomo

I risultati che possiamo ottenere con il filtro Lomo sono innumerevoli, in quanto siamo in grado di modificare le varie voci che incidono sul risultato finale. Infatti, lanciando lo script abbiamo diverse funzioni su cui mettere mano. La prima è la vignettatura, che consente di creare un alone scuro intorno ai bordi dell'immagine per mettere in risalto la parte centrale della foto. Si tratta di un aspetto essenziale dell'effetto Lomo, che poi possiamo incrementare spuntando le voci "Double Vignetting" e "Black Vignetting". Le opzioni "Saturazione" e "Contrasto" incidono sui colori e, dando maggiore forza a queste due opzioni, otteniamo un'immagine dai toni forti e incisivi. La quarta voce, invece, consente di agire sulla niditezza, mentre la quinta permette di modificare la simulazione della distorsione dell'obiettivo. Le fotocamere Lomo, infatti, utilizzavano una lente particolare che ricreava un determinato effetto ottico. Le ultime tre funzioni, consentono di gestire la sfocatura e la grana. La prima dà un leggero effetto mosso all'immagine, che ne enfatizza il sapore anticato e storico. La grana, invece, appartiene soprattutto al mondo della pellicola e si materializzava sulle foto sotto forma di piccoli corpuscoli che facevano sembrare l'immagine sgranata. Nell'immagine di apertura che vediamo nella pagina accanto, la grana è visibile soprattutto nelle parti più scure, come per esempio le nuvole o i lati. Infine, sempre con il filtro Lomo, possiamo agire sui colori. Abbiamo a disposizione diverse funzioni, che permettono di ottenere risultati diversi secondo le nostre preferenze. La voce "Old Red" calca i toni rossi e ricrea quindi un'immagine calda e avvolgente. "Xpro Green" fa lo stesso con i verdi. "Vintage" e "Retro B/W" offrono un'interessante combinazione tra colori, saturazione ed effetto pellicola, che restituisce una trama invecchiata molto avvolgente. Terminati gli esempi, adesso non resta che mettersi all'opera.

GUIDA PRATICA THE GIMP 2.0

Il ritocco col filtro Lomo

1 Apri TheGimp, quindi vai in File>Apri e importa l'immagine che vuoi modificare. Dopo aver caricato lo script del filtro Lomo nell'apposita cartella come spiegato nella pagina accanto, vai in Filtri>Scritp-Fu e fai clic su "Aggiorna gli script".

2 Sempre nel menu Filtri, spostati in "Luce e Ombra", quindi scorri la lista fino in fondo e premi la funzione Lomo. Si apre il pannello "Script-Fu: Lomo" da cui puoi vedere tutte le voci che modificabili.

3 Non esistono valori assoluti che puoi utilizzare per ottenere una foto perfetta. Dipende tutto dalla tua fantasia e dalla voglia di sperimentare. Sposta i selettori come meglio ritieni opportuno, provando poi a vedere il risultato premendo "OK". Ti consigliamo comunque di attivare la voce "Black Vignetting".

4 Per ottenere questo risultato abbiamo usato i seguenti valori: Vignetting 1.3, Saturation 4.1, Contrast 12.1, Sharpness 0.8, Wide Angle Distiorsion 4.4, Gauss Blur 1.0, Motion Blur 3.0, Grain 129, Colors Xpro LAB. Le voci Double Vignetting e Black Vignetting erano selezionate.

YouTube vimeo

Project Ara

Lo scorso aprile si è tenuta presso il quartier generale di Google la "Ara Developers Conference" per svelare ulteriori particolari del progetto di un "phoneblocks", sviluppato dalla divisione di Motorola rimasta di proprietà di di Big G dopo la vendita a Lenovo. Il telefono componibile su un "endoscheletro" è uno smartphone modulare (in stile Lego), e permetterà di personalizzare il dispositivo con i moduli preferiti ma soprattutto di sostituire qualsiasi parte guasta senza dover rottamare tutto. Poiché lo smartphone "a blocchi" è ancora in fase di studio, Project Ara ha anche lanciato un concorso per proporre lo sviluppo di nuovi moduli per i più disparati ambiti di applicazione. I primi modelli dovrebbero apparire in vendita a inizio del 2015: la struttura portante sarà di Google, mentre i vari moduli potranno essere di produttori diversi, perché Project Ara mira alla realizzazione di dispositivi "open hardware". In questo video, in lingua inglese, sono mostrati diversi sviluppatori del team alle prese con i vari prototipi. "Ara" è il nome in codice del progetto.

http://youtu.be/_Q1JzJadgHY

HUMAN SAFARI

Nicola è un ragazzo italiano che ha avuto un'idea originale: ha salvato un breve video, con un particolare schiaffo alla telecamera, per ogni paese che ha visitato nel 2013.
Al ritorno in patria, ha montato tutti i fotogrammi dei suoi viaggi in Messico, Usa, India, Thailandia, Emirati Arabi, Paesi Baltici, Caraibi e altrove.

http://youtu.be/OCLI6dGK11Q

NATIVI DIGITALI E VECCHI COMPUTER

Come reagiscono i cosiddetti nativi digitali, bambini in età da scuola elementare o poco più, quando si mostra loro un vecchio cimelio come un vecchio PC, visto come enorme, che non reagisce quando si tocca il video con le dita e che fa un sacco di rumore. Il video, che dura quasi otto minuti, è tutto in lingua inglese.

http://youtu.be/PF7EpEnglgk

LA DIPENDENZA DAI SOCIAL NETWORK

Un cortometraggio, una provocazione, per lanciare un allarme: i social media, per alcune persone, sono una droga. Disegnato da Zen Pencils, ispirato al comico Marc Maron.

http://youtu.be/LGU8yjjJXD8

L'UNIVERSO DALLA CREAZIONE A OGGI

Gli scienziati del Massachusetts Institute of Technology hanno realizzato una nuova simulazione dell'evoluzione dell'universo, riconosciuta come la più avanzata che sia mai stata fatta.

http://youtu.be/SY0bKE10ZDM

LEGGERE SENZA MUOVERE GLI OCCHI

ReadQuick è un'app che permette di leggere velocemente perché mostra una parola alla volta. Così non occorre muovere gli occhi. Ecco, in questo video, come funziona.

http://bit.ly/1rb7mOo

Vuoi risolvere un problema?
Scrivi a: **guidepratiche@computer-idea.it**

In questo **numero...**

Che significa?

Crittografia: Sistema per segretare le informazioni scritte, in uso già presso gli antichi romani. La sua applicazione in campo informatico consiste nell'utilizzo di codici (algoritmi) che convertono i dati in modo da poter essere letti solo dallo specifico destinatario che possiede la chiave di lettura.

Setup: Procedura di installazione e configurazione delle impostazioni di un programma.

Shareware: Licenza d'uso del software a fini dimostrativi. Di solito, per favorire la diffusione di un prodotto, gli sviluppatori ne permettono l'utilizzo gratuito per un periodo limitato di tempo, un "periodo di prova". Durante i giorni di prova, solitamente due settimane o un mese, il programma completo può essere utilizzato gratuitamente, e alla scadenza del periodo bisogna pagare la licenza.

USB: Universal Serial Bus. Interfaccia di comunicazione tra computer e periferiche quali stampanti, scanner, fotocamere o telecamere digitali, Web cam, tastiere, mouse e lettori MP3. Windows supporta l'USB dalla versione 98 in poi. Tutte le periferiche che utilizzano quest'interfaccia possono essere collegate "a caldo" al PC: questo significa che sono riconosciute subito dal sistema operativo, senza necessità di riavviare il computer.

Username: Letteralmente "nome utente", è la parola che identifica un utente nel momento in cui accede a un servizio remoto, a un servizio online o a qualunque altro sistema informatico protetto. Insieme alla password costituisce la chiave di accesso al sistema.

Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

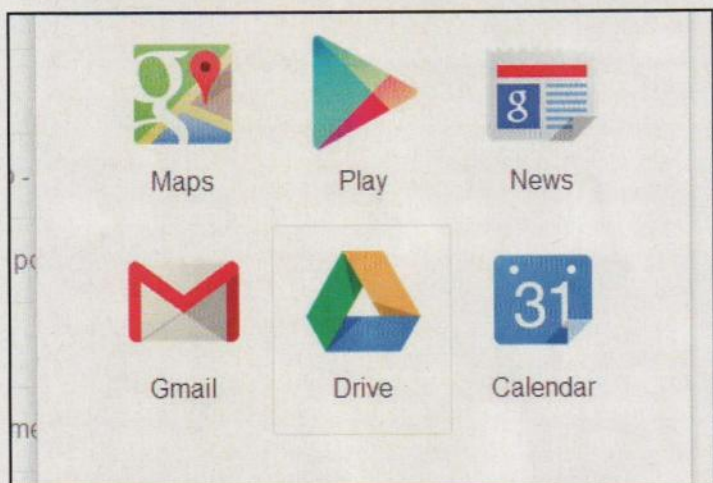
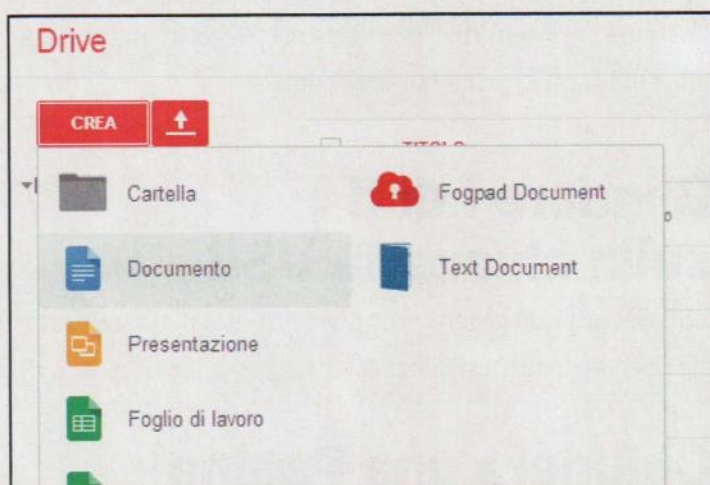
Facile 1 2 3 — **Per i neofiti**

Medio 1 2 3 — **Per chi usa il PC da qualche tempo**

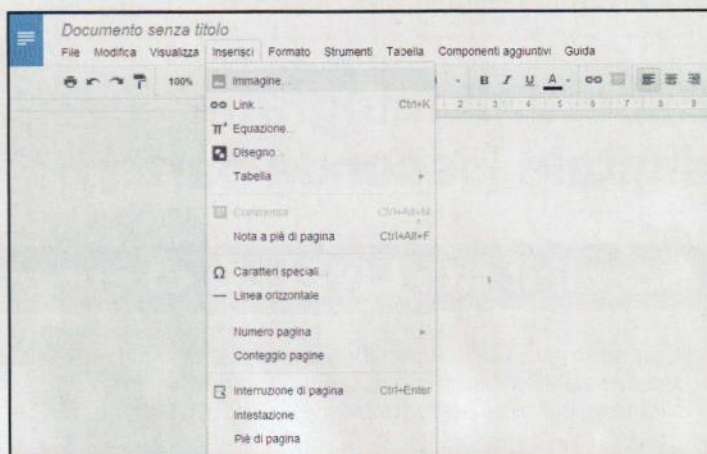
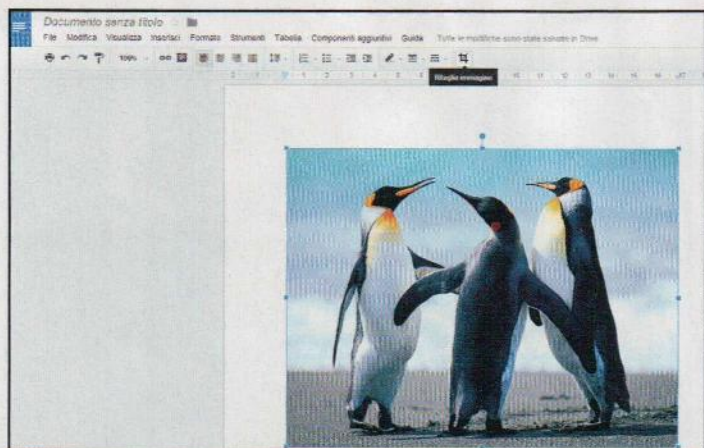
Difficile 1 2 3 — **Per i veri appassionati**

Inserire le foto nei documenti di Google

Aggiungere i bordi e ritagliare le immagini nei programmi della suite office gratuita nella nuvola.

Ormai con la suite gratuita e completamente online di Google, un tempo conosciuta come Google Documenti e ora integrata nel servizio cloud Google Drive, si può fare praticamente tutto. Per esempio, in queste pagine spieghiamo come inserire sia nei documenti di testo sia nelle presentazioni delle immagini, gestendo bordi e ritagli.

1 Partiamo con il ritaglio delle immagini. Entra nel tuo account di Google e avvia l'applicazione di creazione documenti: a partire da qualsiasi prodotto Google, apri il pannello delle applicazioni a destra e scegli "Drive".

2 Una volta aperta la Web app di Drive, devi creare un nuovo documento. Fai clic su "Crea", sulla sinistra, e nel menu che compare fai clic su "Documento". Più avanti parleremo di slide: in quel caso dovrai scegliere "Presentazione".

Google Drive su mobile

QuickOffice addio: Google, per quanto concerne la gestione dei file office su dispositivi mobili, ha deciso di puntare tutto sull'app Drive. L'azienda ha annunciatodi recente l'integrazione delle due suite per smartphone e tablet.

3 Per inserire una foto, presa online oppure pescata tra le Risorse del computer, usa il menu Inserisci e scegli la voce Immagine. Puoi anche scattare una foto al volo, per esempio con una Web cam. La foto può essere disposta dove si vuole, ma soprattutto ridimensionata, grazie ai punti di ancoraggio sui bordi, mantenendone le proporzioni.

4 Se l'immagine deve essere ritagliata, lo puoi fare dirrettamente all'interno dell'interfaccia di Drive, senza dover utilizzare dei programmi di fotoritocco. Basta selezionare la foto, in modo che il menu in alto cambi, e premere il pulsante "Ritaglia immagine" che appare nell'estremità destra della Barra degli strumenti di Drive. A questo punto basta fare clic sui bordi dell'immagine.

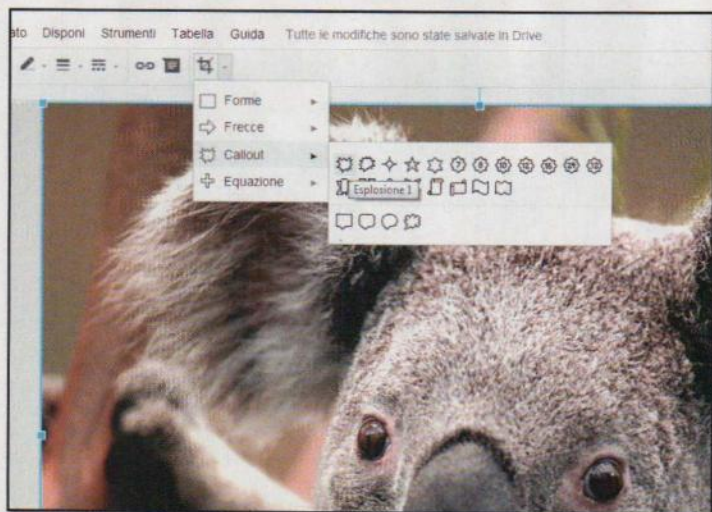
Drive, la vuova versione

Dal palco dell'evento I/O 2014, Google ha annunciato un restyling per la versione Web di Google Drive. Cambia l'interfaccia: nella schermata principale l'elenco degli elementi è sostituito da una griglia perconsultare velocemente informazioni dettagliate sui singoli file e di gestirli in modo simile a quanto accade con le cartelle del PC.

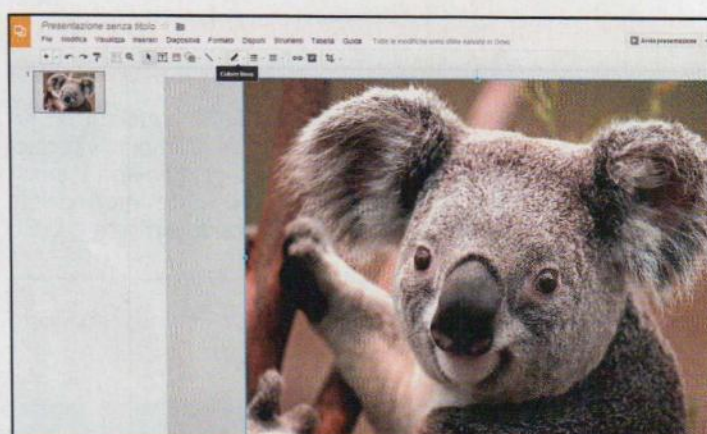
7 In alcuni casi, per esempio nelle presentazioni, può essere utile adattare un'immagine a una forma. Lo puoi fare sfruttando lo strumento del ritaglio. Apri una nuova presentazione premendo su "Crea" poi su "Presentazione e inserisci l'immagine come spiegato al punto 3.

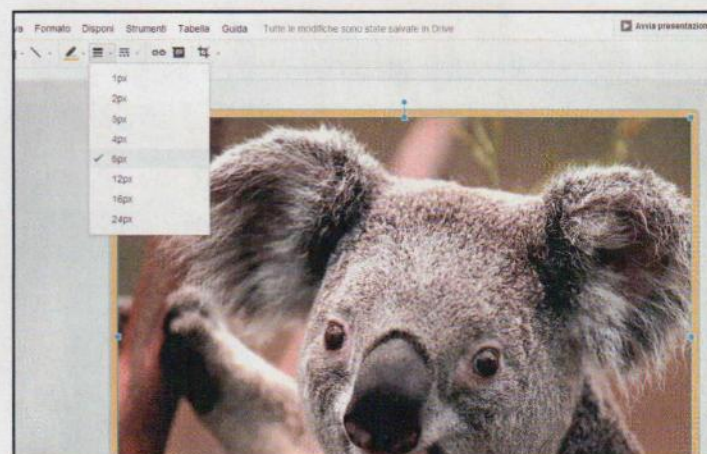
5 Per ridimensionare l'immagine, basta usare i punti blu: occorre tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare il cursore, fino a raggiungere le dimensioni e la selezione dell'immagine giuste. In pratica ti basta inquadrare la sezione che vuoi conservare, facendo comunque attenzione a mantenerne le proporzioni.

6 Per confermare il ritaglio premi a tastiera INVIO oppure fai clic sul documento: in questo modo salverai nel documento l'immagine ritagliata.

8 In Presentazioni Google per adattare un'immagine a una forma, chiamata maschera, devi prima di tutto selezionare la foto: come visto nel caso dei documenti di testo, il menu è contestuale, cambia a seconda degli elementi selezionati. Scegli "Ritaglia".

9 A differenza dei testi, nell'applicazione delle presentazioni il pulsante Ritaglia presenta un sottomenu con diverse forme. Scegli una delle voci (Forme, Frecce, Callout, Equazione) ed esplora le varie opzioni.

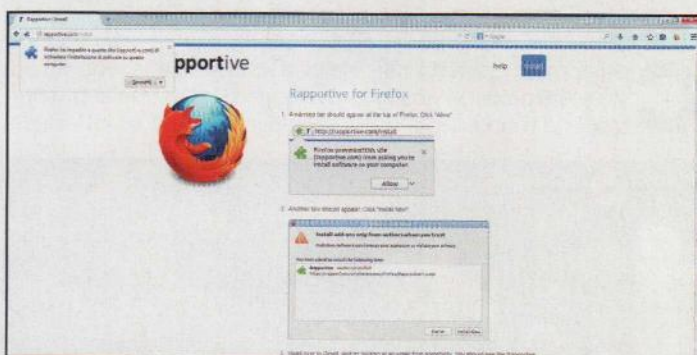
10 Tra le forme disponibili, seleziona quella che preferisci. La maschera viene applicata automaticamente alla foto, in modo da controllare quali parti saranno conservate e quali perse.

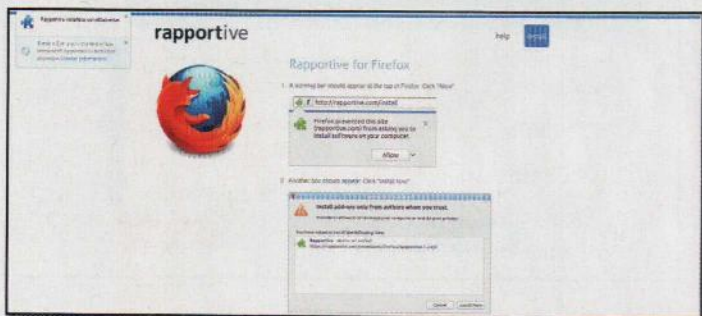
11 Se il risultato automatico non ti soddisfa, puoi sempre personalizzare la maschera: basta trascinarne i bordi. Batti a tastiera INVIO o fai clicin qualsiasi punto del documento per applicare la forma.

12 Veniamo all'ultima parte di questa guida: come aggiungere un bordo all'immagine. Carica la foto una in un documento di testo o in una presentazione, poi selezionala. Nel menu contestuale appare il pulsante "Colore linea".

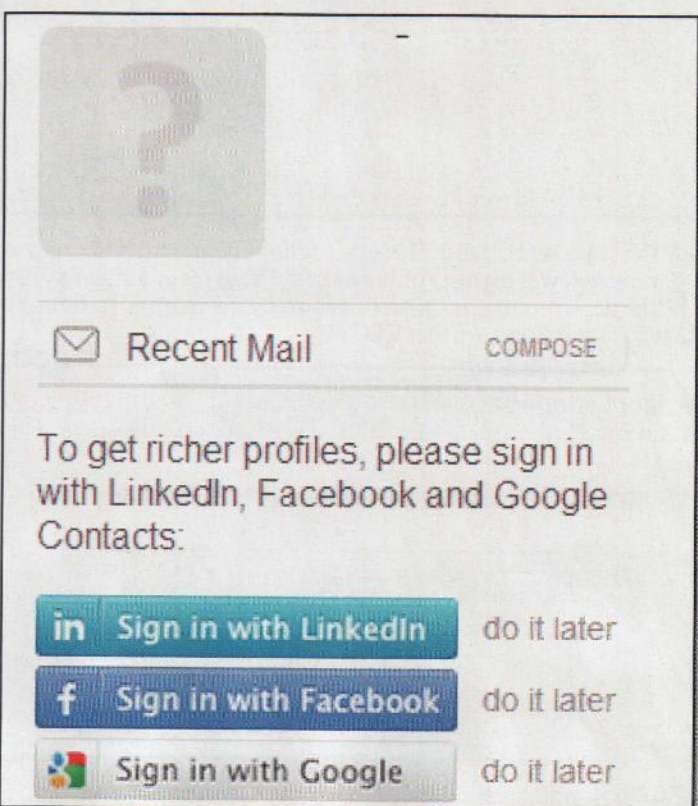
13 Scegli un colore nel menu che si apre facendo clic sulla freccia che si trova all'interno del pulsante "Colore linea". Puoi anche fare clic su "Personalizzati" per crearne uno, selezionandolo direttamente nella tavolozza. Questo nuovo colore sarà salvato automaticamente tra i colori personalizzati, per permetterti di riapplicarlo in un secondo tempo.

14 Il bordo viene applicato automaticamente, senza dover fare altro. Al limite puoi personalizzarlo: cambiare lo spessore della cornice oppure il tratto, grazie ai comandi che trova a fianco di "Colore linea". Fai clic al di fuori dell'immagine per continuare a lavorare sul documento e vedere il risultato finale.

Ritrovare i contatti di Gmail nel Web 2.0

L'estensione Rapportive permette di collegare il mittente di una email ai suoi profili sui social network.

Nell'era dei social network l'email pare un mezzo quasi sorpassato: basti pensare che molti ragazzi non aprono nemmeno una propria casella e si accontentano di avere un profilo su Facebook e comunicare tramite WhatsApp. Eppure un'estensione per Firefox e Chrome può trasformare Gmail in uno strumento social, mostrando tutte le connessioni 2.0 del mittente accanto alla lettera ricevuta.

1 Per installare Rapportive si possono cercare le estensioni sugli store di Firefox e Chrome oppure andare sul sito Web ufficiale dell'estensione **http://rapportive.com**.

2 Fai clic su "Add rapportive to Gmail" per collegare i due servizi. Devi dare il consenso all'installazione dell'estensione in Firefox: fai clic su "Permetti", e poi su "Installa adesso".

3 Un messaggio, in alto a destra, comunica che l'installazione dell'estensione è avvenuta con successo. A questo punto puoi aprire il tuo profilo Gmail.

4 Se invece usi Chrome, il sito Web di Rapportive ti reindirizza sul Chrome Web Store, direttamente sulla pagina dell'estensione. Non cambia granché.

5 Le informazioni sul contatto appaiono alla destra dell'email aperta in Gmail. Per ottenere un profilo completo devi collegarti sulle varie piattaforme, per esempio Facebook e LinkedIn.

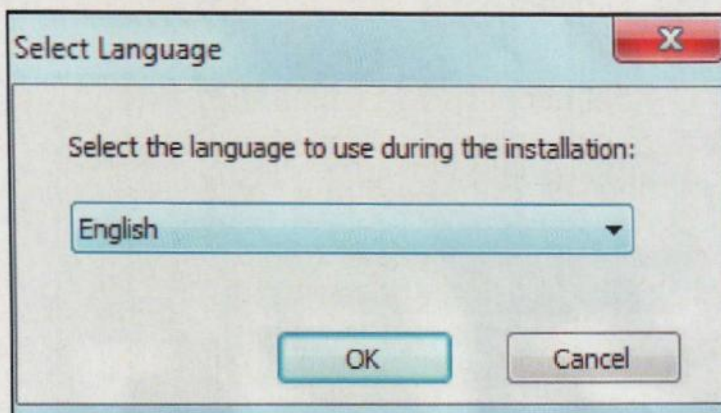
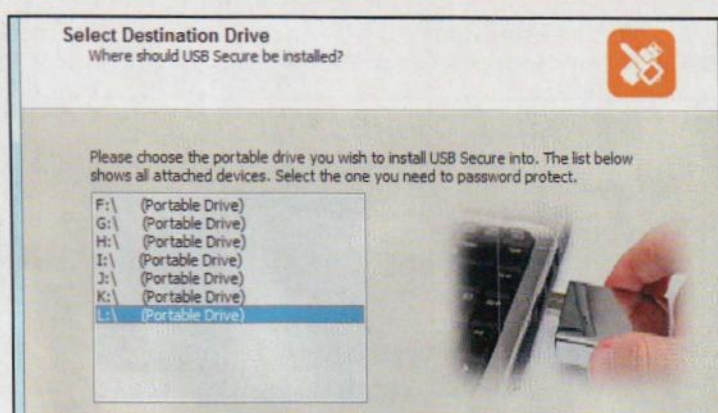
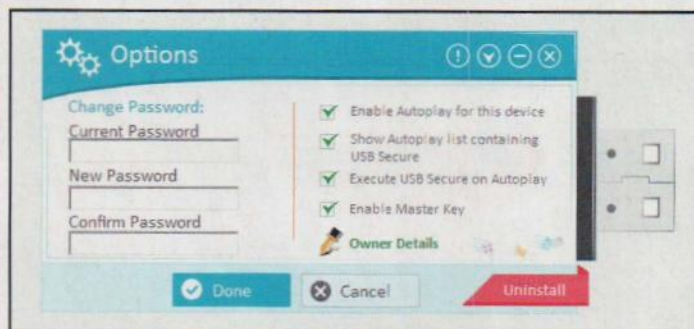
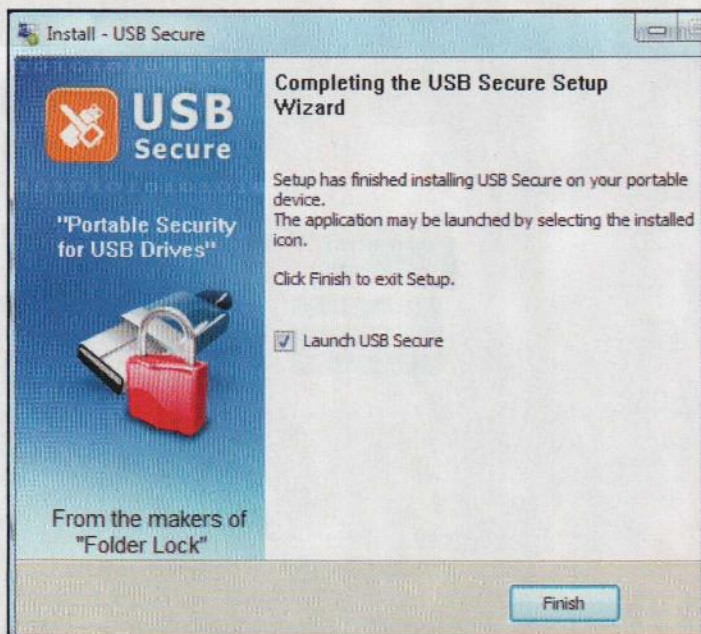
Blindare i dati sulla chiavetta USB

USB Secure è un programma che permette di trasportare file riservati in tutta sicurezza.

Così come si criptano i file "delicati" che si spediscono via posta elettronica, si possono proteggere i dati che si trasportano... a mano, ossia quelli salvati su chiavetta USB. Basta usare un programma come USB Secure, a pagamento ma in prova gratuita. In un riquadro spieghiamo come fare la stessa con cosa con BitLocker il sistema integrato in alcune versioni di Windows 7.

1 Per utilizzare USB Secure, collegati al sito Web **www.newsoftwares.net/usb-secure**. Fai clic sul pulsante verde "Download" per procedere allo scaricamento del software: la versione 2 pesa 1,50 Mb.

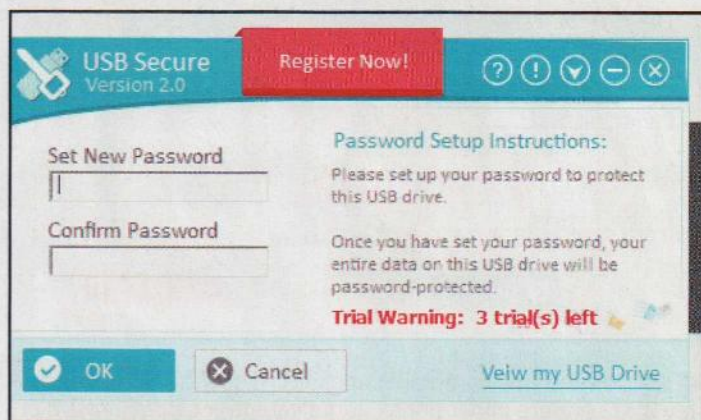
Plug and play

Nella schermata delle opzioni di USB Secure che vedete nei passi 11 e 12, si trova anche l'opzione per l'autoplay: questo significa che se hai protetto un drive con il programma, appena inserito in una presa USB di un computer, si avvia il software per sbloccare il contenuto criptato. Il comando è già selezionato per impostazione predefinita.

2 Fai doppio clic sul file "Usb-secure-en.exe" che hai appena scaricato per procedere alla sua installazione nel tuo computer. Purtroppo USB Secure non è stato tradotto in italiano, quindi dovrai procedere all'installazione in lingua inglese. Tuttavia non ti preoccupare, è semplice da usare.

3 Nella seconda schermata del processo guidato devi scegliere quale drive proteggere. Questo vuol dire che devi aver già inserito la chiavetta nella connessione USB del computer, per sapere a quale lettera corrisponde (lo scopri grazie a Esplora risorse di Windows). Nel nostro caso "L:".

4 L'installazione è quasi conclusa: fai clic sul pulsante Next. Al termine del processo, fai clic sul pulsante Finish e, nella finestra che si apre, su "Close".

5 Viene aperto il contenuto della tua chiavetta USB: fai doppio clic sul programma USB Secure contenuto al suo interno, come ordinato in questa schermata.

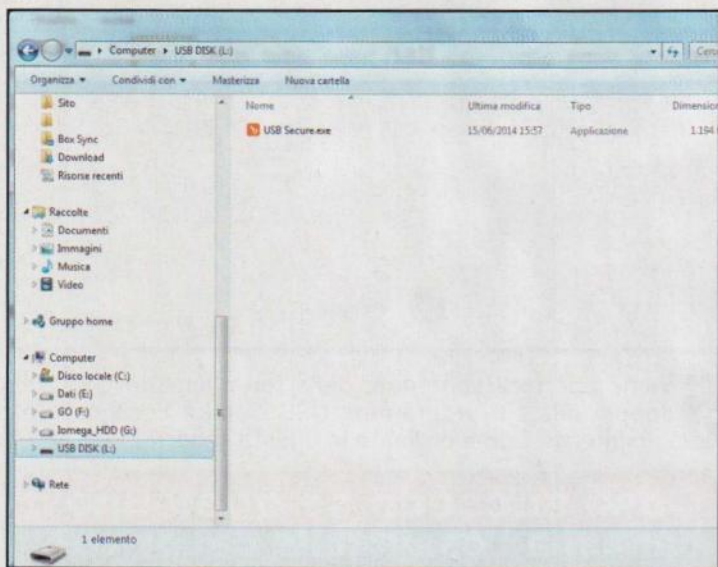
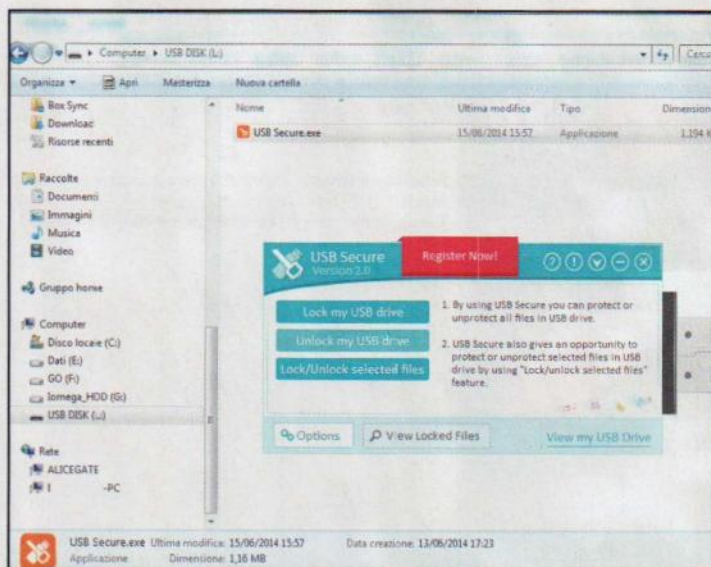
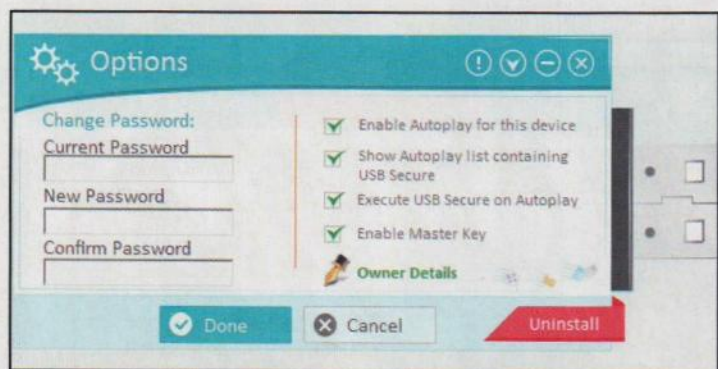
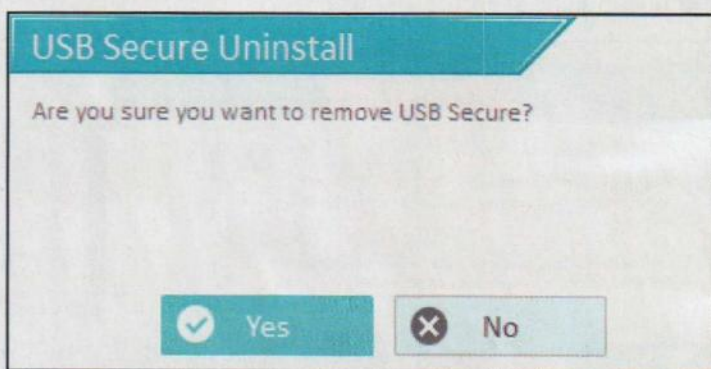
Cosa succede se qualcuno cancella l'eseguibile dal drive?

Come visto, per far funzionare USB Secure, occorre avviare il programma eseguibile che appare al posto dei tuoi file, ormai invisibili. Se qualcuno inavvertitamente cancella quell'eseguibile, non c'è da disperarsi. Basta riscaricare USB Secure dal sito e avviarlo nuovamente sulla chiavetta per sbloccare i file.

6 Nella finestra che si apre, il programma chiede se vuoi proteggere i dati contenuti nel drive con una password. Fai clic su "Yes".

7 È il momento di inserire la parola d'ordine. Due volte (anche in "Confirm"...), per sicurezza. Il programma avverte che, siccome stai usando la versione gratuita, puoi usarlo ancora per poche volte.

Quanto costa?

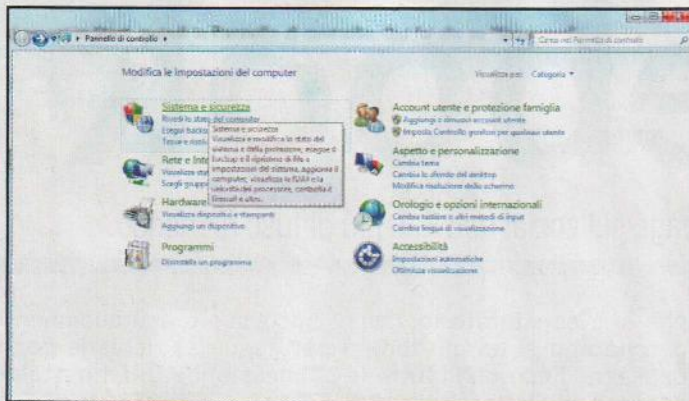
USB Secure è uno shareware: si può usare gratuitamente solo un numero limitato di volte; shareware vuol proprio dire che, contrariamente alle versione freeware completamente gratuite, dopo un certo numero di sessioni (in questo caso tre), occorre pagare. Dopo il pagamento delle cifra di 29,95 dollari, poco più di 22 euro, lo sblocco è totale: non si ha più alcuna limitazione.Per procedere all'acquisto, puoi collegarti al sito **https://store.newsoftwares.net**.

8 Una volta impostata la password, il contenuto del drive viene blindato solo dopo aver scelto l'opzione "Lock my USB drive". Il processo dura pochi istanti.

9 I dati sono realmente protetti? Fai una semplice prova: vai in Esplora risorse e tenta di aprire uno qualsiasi dei file contenuti nella chiavetta. Non è possibile: semplicemente perché, se non fosse per il file "USB Secure.exe", il drive sarebbe completamente vuoto.

10 Per accedere ai file, ora "invisibili", occorre fare clic sull'unico file eseguibile che si vede nel drive. Appare la schermata già vista al passo 8. Questa volta occorre scegliere l'opzione "Unlock my USB Drive" e i file appariranno solo dopo aver inserito la password.

11 Come si fa a cambiare la password scelta? Semplice: basta andare in "Options", immettere la vecchia parola d'ordine e quella nuova, ancora due volte.

12 Come sbarazzarsi del programma? Sempre nella schermata vista al passo precedente (Options), trovi anche la voce Uninstall.

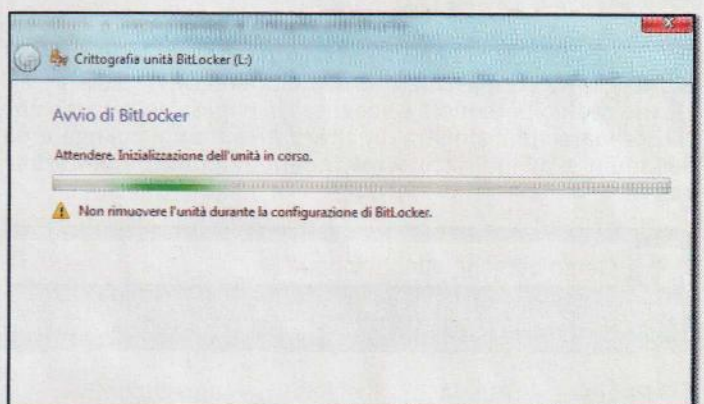
Usavate TrueCrypt? Non è più sicuro

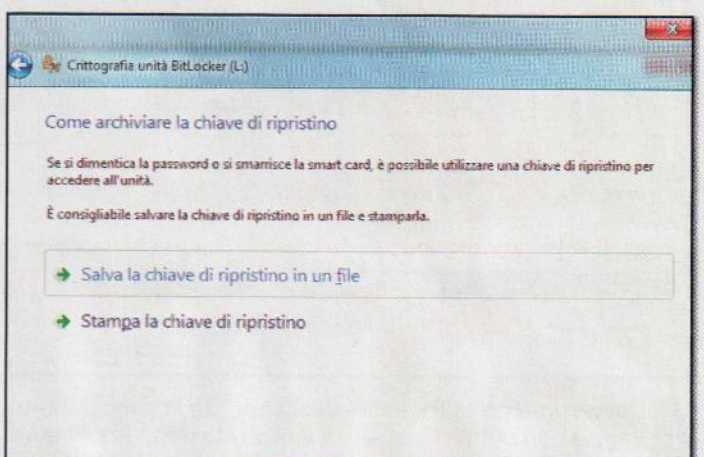
Un'ottima alternativa gratuita a USB Secure era, fino a qualche tempo fa, il software TrueCrypt (**www.truecrypt.org**). Il Al momento, però sul sito ufficiale si legge questo messaggio di avvertimento: "WARNING: Using TrueCrypt is not secure as it may contain unfixed security issues" e poi "This page exists only to help migrate existing data encrypted by TrueCrypt". In pratica viene spiegato che il supporto all'applicazione si è concluso a maggio 2014 con l'ultimo aggiornamento a Windows Xp. L'uso del programma è quindi sconsigliato: si suggerisce, piuttosto, di usare BitLocker, funzionalità inclusa nei sistemi Windows 7 Ultimate ed Enterprise. Il suo funzionamento è illustrato in dettaglio nella guida pratica della pagina accanto.

BitLocker, l'alternativa inclusa in Windows 7

Un'alternativa completamente gratuita a USB Secure è molto più a portata di mano di quanto pensiate. Si chiama BitLocker e si trova in Windows, perlomeno nelle edizioni Ultimate ed Enterprise di Windows 7. Ecco come funziona.

1 Per usare BitLocker, verifica di aver installato Windows 7 Ultimate o Enterprise: fai un clic col tasto destro su Risorse del computer, e lì lo trovi indicato. Vai in Start, quindi in Pannello di controllo. Qui fai clic su "Sistema e sicurezza".

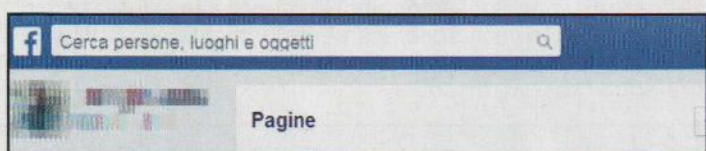
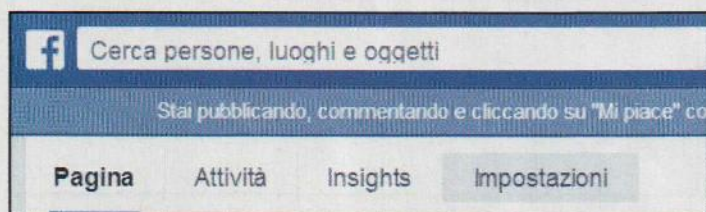
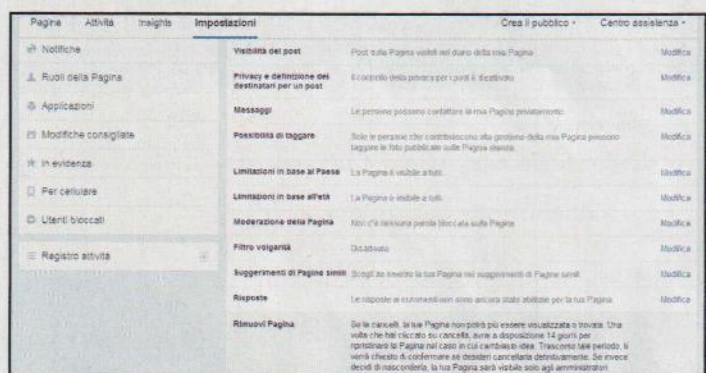
2 Tra tutte le opzioni disponibili in merito alla sicurezza, trovi anche una voce specificamente dedicata alla crittografia con BitLocker. Scegli l'opzione "Proteggi computer crittografando i dati sul disco".

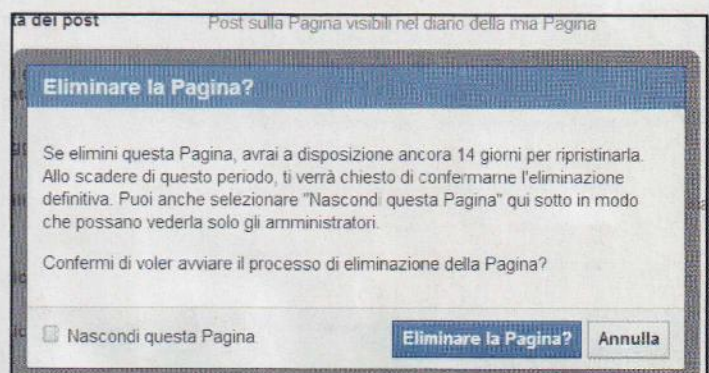
3 Il sistema mostra tutte le unità collegate al tuo computer, dischi interni ed esterni, chiavette USB, eventuali dispositivi mobili. In corrispondenza della chiavetta USB, fai clic su "Attiva BitLocker".

4 Viene avviata l'Installazione guidata di BitLocker. Per effettuare l'operazione hai bisogno dei permessi da amministratore. Se richiesti, immetti la password dell'utente amministratore.

5 Come blindare il drive? Ovviamente impostando una password, da inserire come sempre due volte. In realtà si potrebbe usare anche una smart card.

6 C'è la possibilità di salvare la chiave di ripristino in un file di testo (TXT), oppure di stamparla. Solo dopo aver salvato o stampato, puoi avviare la crittografia del drive.

Chiudere una Pagina di Facebook

Spieghiamo come eliminare definitivamente una fan page sul social network più diffuso al mondo.

Oltre ai profili privati, quelli che usiamo tutti noi, su Facebook esistono anche le fan page, ovvero le pagine dedicate ad aziende, associazioni, hobby o altro. Aprire una Pagina è molto facile, ma anche chiuderla (dopo che si è constatato lo scarso successo o semplicemente perché non si ha più tempo per seguirla) richiede pochi passaggi. Ecco quali.tutte le connessioni 2.0 del mittente accanto alla lettera ricevuta.

1 Apri in Facebook la pagina da chiudere. Devi solo aprire il tuo profilo personale e scegliere la pagina nell'elenco che compare sulla sinistra. In alternativa ti puoi collegare direttamente all'indirizzo **www.facebook.com/bookmarks/pages.**

2 Una volta sulla pagina, ti trovi automaticamente nella sezione Pagina. Invece, devi spostarti su "Impostazioni", grazie al menu in alto.

4 L'avvertimento di Facebook è chiaro: "Se la cancelli, la tua Pagina non potrà più essere visualizzata o trovata. Una volta che hai cliccato su cancella, avrai a disposizione 14 giorni per ripristinare la Pagina nel caso in cui cambiassi idea. Trascorso tale periodo, ti verrà chiesto di confermare se desideri cancellarla definitivamente. Se invece decidi di nasconderla, la tua Pagina sarà visibile solo agli amministratori". Se vuoi continuare, fai clic sul link sottostante.

3 Dopo aver verificato che non vi siano altri amministratori della pagina (eventualmente rimuovili in "Ruoli nella pagina"), che possano annullare la tua operazione, resta pure in "Generali" e, nella parte bassa, concentrati su "Rimuovi pagina". Premi "Modifica".

5 Altra richiesta di conferma: ma questa è l'ultima. Fai clic su "Elimina la Pagina" per sbarazzartene. Come viene ricordato da Facebook, hai due settimane per ripensarci, prima che qualsiasi dato collegato venga cancellato in modo definitivo. Nel frattempo, se metti il segno di spunta sulla voce in basso a sinistra "Nascondi la pagina", la tua fan page diventerà comunque invisibile anche nel periodo "di ripensamento", in modo che i visitatori già comincino a vederla più tra le proprie pagine preferite.

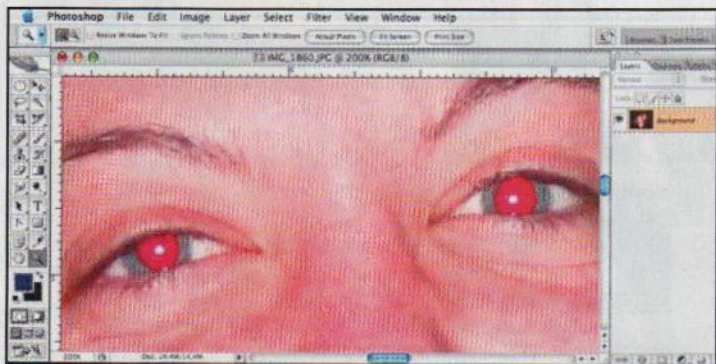
Esperti di fotografia digitale (seconda parte)

Nello scorso numero di Computer Idea abbiamo raccolto alcune domande e risposte sulla fotografia digitale: riguardavano la fase dello scatto, con tutto quel che ne consegue (fotocamere, impostazioni, accessori e così via). Ora facciamo un passo ulteriore, raccogliendo i dubbi che riguardano la post-produzione: i file, i ritocchi e così via.

Che differenza c'è tra immagini raster e vettoriali? Cosa sono le immagini bitmap?

Un'immagine vettoriale è costituita da un insieme di forme geometriche (e relative formule matematiche) come punti, linee, poligoni, cerchi e via dicendo, a ciascuno dei quali è associato il codice che ne sviluppa il disegno. Questo consente di mantenere la forma anche quando si modificano le dimensioni. Un'immagine raster (altrienti chiamata "bitmap", invece, è costruita punto per punto (ogni pixel è la rappresentazione di un colore). Modificandone le dimensioni e la risoluzione, quindi, vuol dire costringere il programma a una serie di complicati calcoli, restituendo un risultato il più delle volte insoddisfacente. Questo perché se si amplia la distanza tra due punti, quelli intermedi sono creati mediante interpolazione tra i colori. L'intera immagine, essendo costituita dalla descrizione di ogni singolo punto, è generalmente di grosse dimensioni (il formato BMP, per esempio) e spesso si deve ricorrere a qualche tipo di compressione per contenerne il peso. Partendo da questa distinzione va da sé che le immagini vettoriali risultano ideali per composizioni che contengono linee, cerchi e altre forme geometriche, mentre quelle raster è ideale per le fotografie digitali.

Perché quando scatto le fotografie con il flash le persone appaiono con gli occhi rossi?

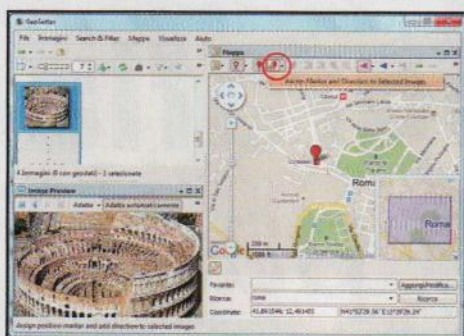
Quando si scattano fotografie a persone o animali usando il flash, a volte gli occhi del soggetto appaiono rossi, di un colore innaturale e, a volte, un po' inquietante. Questo è causato dal riflesso della luce del flash sulla retina. La maggior parte dei software di fotoritocco prevede una procedura automatizzata per la correzione di questo errore.

È possibile rendere più nitida una fotografia sfocata e correggere gli errori di messa a fuoco?

Quando un'immagine è sfocata, nella maggior parte dei casi è inutilizzabile. Prima di buttarla nel Cestino, però, è bene fare un ultimo tentativo con un programma di fotoritocco. Quasi tutti, infatti, prevedono un comando che permette di rendere più nitide le immagini (per esempio "Messa a fuoco"), utile anche quando si fa la scansione di un'immagine; del resto quasi sempre la versione digitale è meno nitida dell'originale su carta.

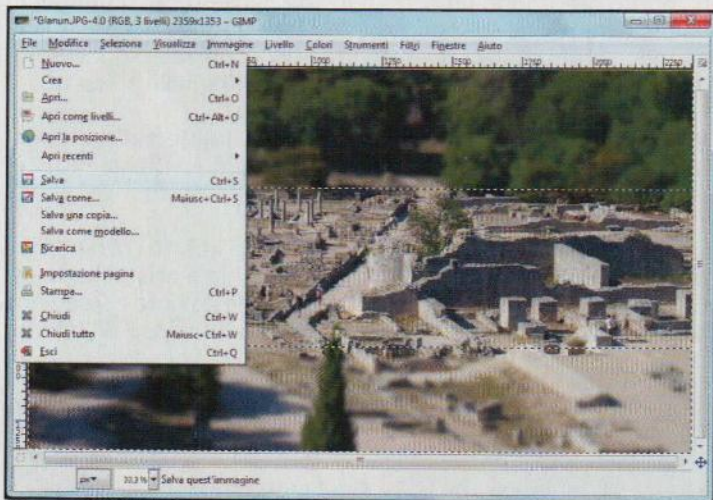
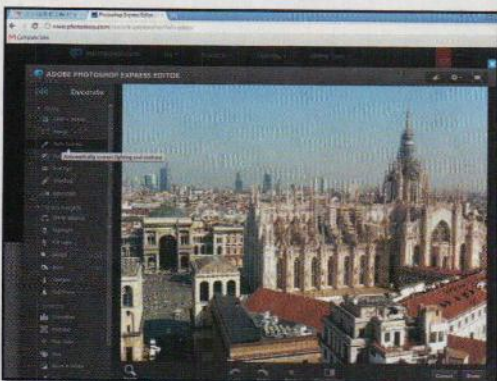
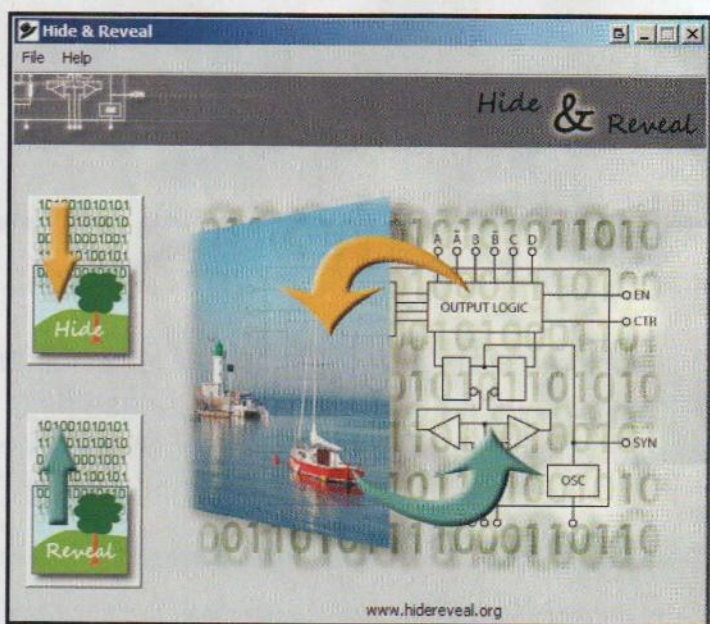
Quando fotografo un panorama con il sole sullo sfondo, a volte la foto viene rovinata da raggi e riflessi di luce: come posso fare per eliminarli?

Con lo strumento "Timbro clone", presente in tutti i programmi di fotoritocco, è possibile eliminare macchie e prismi luminosi causati dal riflesso della luce nelle lenti, effetto noto come "lens flare" (rifrazione e dal riflesso del raggio luminoso all'interno dell'obiettivo).

La mia macchina fotografica non associa le foto al luogo dove sono state scattate, come per esempio fa l'iPhone. Posso aggiungere queste informazioni in un secondo momento?

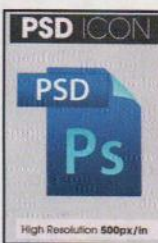
In effetti la maggior parte degli smartphone con videocamera e moltissime fotocamere digitali ormai dispongono di un

dispositivo GPS per la localizzazione della propria posizione. Facendo "uno più uno", molte foto possono essere associate al luogo in cui sono state scattate: vantaggio evidente in fase archiviazione degli scatti. Se non disponi di questo tipo di dispositivi, puoi sempre aggiungere i dati relativi alla geolocalizzazione utilizzando dei programmi gratuiti come Geosetter. Questo software può essere scaricato all'indirizzo Web **www.geosetter.de/en/download** ed è disponibile anche in lingua italiana.

Che cos'è iltilt shift? Per farlo serve un'apposita fotocamera o è un effetto di fotoritocco?

L'effetto tilt shift, che può essere realizzato con apposite fotocamere o più facilmente con un programma di fotoritocco. Grazie all'uso di maschere e sfumature gaussiane, permette di alterare la profondità di campo di una foto panoramica (o di una folla), per trasformarla in un'immagine molto suggestiva: sembra di guardare una miniatura, un plastico.

Posso modificare le mie foto direttamente online, e gratuitamente, senza installare alcun software sul PC? Ma soprattutto: esiste un servizio davvero efficace ed affidabile?

Gli "online editor", ovvero i siti che permettono di ritoccare le proprie immagini senza dover installare alcun software, ormai spopolano. Ce ne sono davvero molti. Uno dei migliori, Express Editor, deriva direttamente dal più celebre programma di ritocco fotografico in circolazione, Photoshop. Il sito **www.photoshop.com** permette l'accesso libero, e consente di correggere, modificare, abbellire i propri scatti senza limitazioni.

Che cos'è la steganografia?

Per veicolare delle informazioni senza che terzi possano intercettarle, è possibile utilizzare la steganografia (dal greco: scrittura nascosta), che nasconde i dati all'interno di un'immagine. Per esempio, il programma gratuito Hide & Reveal (**http://hidereveal.ncottin.net**) fa proprio questo: nasconde le informazioni, anche un intero file, dentro a un'immagine, quindi dentro a un altro file. Come in una matrioska.

Quando stampo viene tirato in ballo il modello di colore CMYK: ma di cosa si tratta?

Il modello CMYK si basa sul principio che quando l'inchiostro viene trasferito sulla carta, assorbe e riflette la luce. Quando la luce bianca colpisce l'inchiostro, una parte dello spettro dei colori viene assorbita, mentre l'altra parte viene riflessa; la luce riflessa viene percepita dall'occhio umano come colore. La sigla CMYK è un acronimo che rappresenta i colori primari: ciano (C), magenta (M) e giallo (Y). Questi sono combinati in diverse quantità per produrre una gamma di colori. C'è anche un quarto colore, il nero (K). Questo è necessario perché la combinazione di tutti e tre i colori primari dovrebbe (in teoria) produrre proprio il nero, ma le impurità presenti nell'inchiostro ostacolano la produzione del nero puro, che quindi è aggiunto come quarto colore primario. È per questo che si parla di stampa in quadricromia, utilizzata però solo per stampe professionali.

Quando salvo le immagini di Photoshop tra i vari formati disponibili c'è il PSD: che tipo di formato è?

PSD è un formato di file grafico di Adobe Photoshop: permette di salvare un'immagine completa di tutti i livelli. In tal modoil file finale conserva tutti gli strati, uno sopra l'altro, con le diverse modifiche sovrapposte e indipendenti.

Nel prossimo numero

Il futuro è al polso

La nuova ondata di dispositivi tecnologici è da indossare al posto dell'orologio. Vi spieghiamo cosa ci riserva il futuro con Android Wear, mentre Apple non sta di certo a guardare.

La rivista sarà in edicola il 13 agosto

Tante idee per divertirsi con il PC!

Diventare una twit-star!

I segreti per essere seguitissimi su Twitter, raccogliere tanti follower e scrivere tweet che piacciono.

Il senso dell'orientamento

Perché rischiare di perdersi per strada quando basta avere uno smartphone con il GPS attivo?

Router senza misteri

A grande richiesta dei lettori, approfondiamo i segreti per configurare al meglio i router.

Il Mio Computer idea
30 luglio – 12 agosto

Quattordicinale - 2014 - 1,90 euro

Direttore Responsabile: Luca Sprea

Realizzazione: Aktia Srl

Responsabile di redazione: Oscar Maeran

Redazione: redazione@computer-idea.it

Iconografie e fotografie: iStockphoto, Shutterstock

Pubblicità: pubblicita@sprea.it - Tel. 02.92.43.22.75

Abbonamenti
Si sottoscrivono in 2 minuti con 2 click via web. Trova l'offerta speciale di questo mese all'indirizzo: **www.myabb.it/computeridea** oppure scrivi ad **abbonamenti@myabb.it**; puoi anche abbonarti via fax 02.700537672, per telefono 02.87168074 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00. Costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a una normale chiamata su rete nazionale in Italia. Da telefono cellulare il costo dipende dal piano tariffario in uso.

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Consiglio d'amministrazione:
Luca Sprea (Presidente)
Mario Sprea (Consigliere)

Collegio sindacale:
Roberto Bosa (Presidente),
Susj Castenetti, Ivo Costa

Amministrazione: Anna Nese - amministrazione@sprea.it
Foreign Rights: Gabriella Re - international@sprea.it
Marketing: Walter Longo - marketing@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di
Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Computer Idea
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.

ISSN 1124-0415